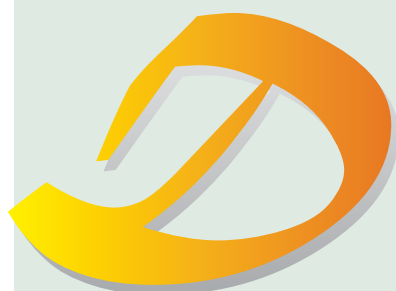


Comune di Bernareggio

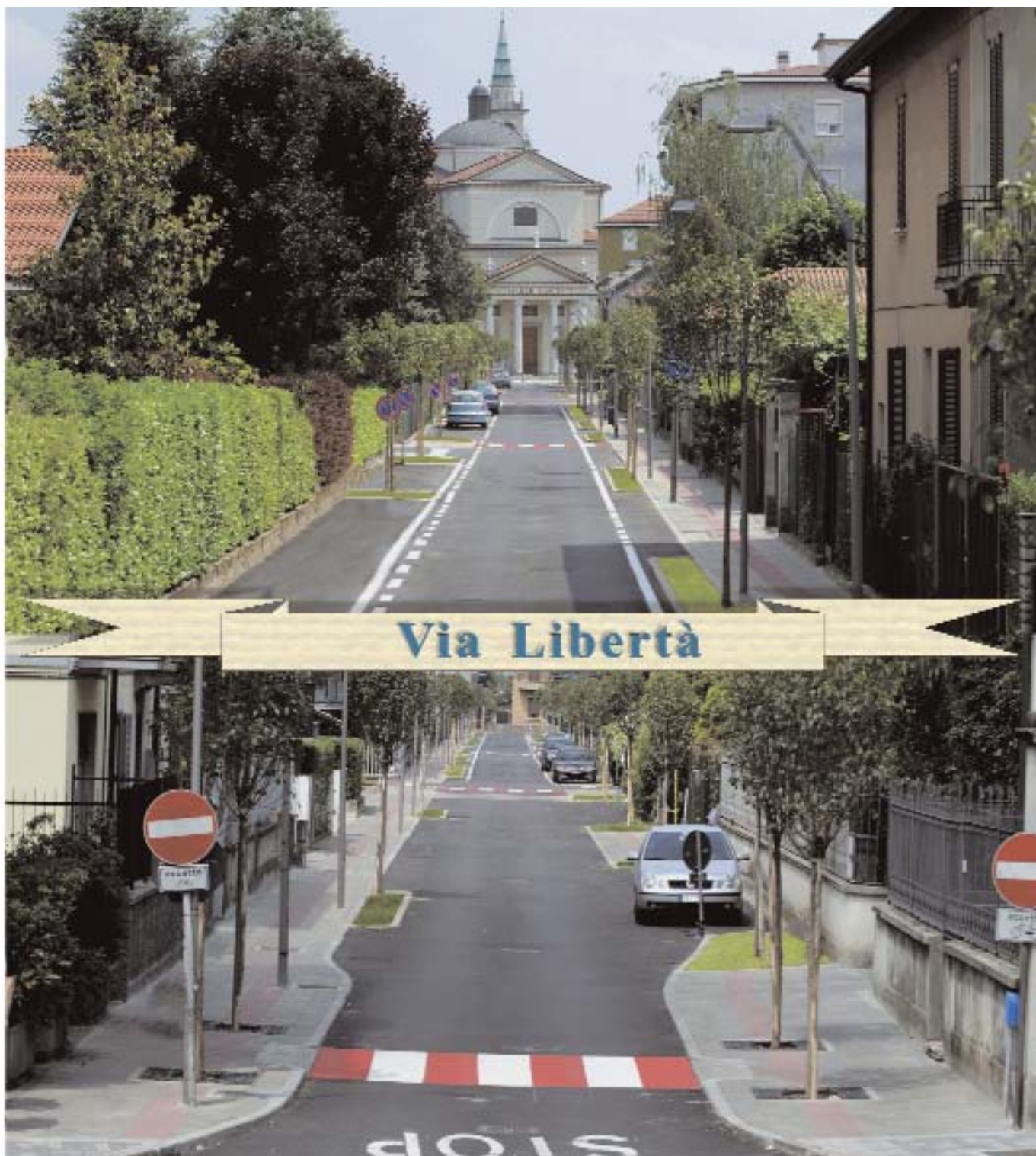


DiaLogAndO

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 9 NUMERO 2

GIUGNO 2007





il veliero

agenzia viaggi e turismo

PRENOTA LE TUE VACANZE CON NOI

20044 Bernareggio- Milano
via Prinetti, 18

Tel. 039.6902222 - 039.6902303

Fax 039.6902648

***Pane
&
Tentazioni***



Bernareggio

Via Prinetti, 33 - Tel. 039 6884415

Pasticceria
Produzione Propria



Fratelli
M o t t a
Falegnameria

**Progettazione
e
Realizzazione
d'Interni**

**Ristrutturazioni
Chiavi in mano**

**Cucine
Outlet Aziendale**

Tel. 039.6902991
www.mottaarredare.com

Fax. 039.6800045
e.mail:motta.mobili@libero.it

v.le delle industrie 60
Bernareggio -MI-

SOMMARIO

- 4** EDITORIALE
- 5** INCHIESTA
Viabilità a Bernareggio la parola ai Cittadini
- 9** LETTERE
- 10** SCUOLA
- 12** CONSULTA GIOVANI
- 14** BIBLIOTECA
- 15** VOLONTARI
- 16** RIQUALIFICAZIONE VIA LIBERTÀ
- 17** PRO LOCO
Inaugurazione nuova sede
- 18** LA CASA
- 19** C.TL3 Il Golf riprova la via delle scuole
- 20** SPORT
- 22** PERSONAGGI
Metalvit
- 24** PERSONAGGI
Faustini
- 26** GEMELLAGGIO
- 28** ATTUALITA'
Un Sorriso per Alice
- 30** ATTUALITA'
1922-1945 Il periodo della dittatura fascista a Bernareggio
- 31** ATTUALITA'
Semplicemente... Grazie Marinella Mandelli
- 32** TUTTATTACCATO
L'artigianato diventa Arte
- 33** SERVIZI SOCIALI
- 34** NEWS
- 35** RUBRICA
Bambini sicuri in mondo insicuro 2° parte
- 36** COALIZIONI
- 38** INFORMAZIONI

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio
E-mail: dialogando@iol.it

Autorizzazione n° 1347
Registro Tribunale di Monza

GIUGNO 2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Fumagalli

REDAZIONE

Claudio Angelici
Alice Balconi
Giuseppe Cavallaro
Gian Foresi
Stefano Fumagalli
Manuela Galbiati
Pierluigi Radaelli
Noemi Ragazzi
Stefano Vitale
Luciano Zanardi
Daniele Zangheri

Consulenza fotografica
Carlo Uselli

Foto ed elaborazione
Carlo Uselli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Impianti Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda
nteramente stampato su carta riciclata
100%

di Daniele Fumagalli

Ed all'improvviso la notizia: Rosa è morta.

Rosa Genoveffa Colnaghi, una persona, uno stile di vita, un esempio da portare ai giovani. Una figura asciutta eppure piena di energia, di vigore. Fragile eppure capace di tenere assieme, di unire con forza insospettata, il variegato mondo degli anziani di Bernareggio. Un personaggio pubblico che non ha con ciò dimenticato la sua vita privata, la necessità di uno spazio in cui scaricare le tensioni: il suo orto, la piscina, la musica...

Da tempo era sofferente, ma quanta amarezza mi ha colto lo scorso anno, il giorno dei festeggiamenti per il decennale di fondazione del G.A.B., quando Rosa mi ha chiesto di abbassarmi e con voce spezzata dall'emozione mi ha sussurrato: "ho il cancro. Domani inizio le cure". Un vuoto dentro, la mancanza di parole, come sempre in questi casi. La confusione attorno e quel segreto svelato in modo così immediato, tipicamente da Rosa che non amava giri di parole, perché abituata ad essere concreta a non perdere inutilmente tempo. Ci sono tanti modi per affrontare i drammi, Rosa aveva scelto di comunicarmi il suo

dramma in modo tutelato. Potevo nascondere l'emozione nel frastuono attorno.

Le occasioni di incontrarci da allora sono state sempre più rare. Anche la collaborazione con il dialogando, iniziata con il primo numero, si è interrotta.

Eppure in questo ultimo anno quando partecipavo alle riunioni del direttivo del G.A.B. o quando semplicemente frequentavo la sede dell'associazione, la memoria recuperava le tante occasioni di incontro, di discussione, di trasmissione di ricordi avuti con Rosa. E mi mancava la sua carica, quel suo modo diretto di porsi anche nel dirmi "sindaco come stai, sei un po' pallido" ed io a sorridere, a dire che sì, forse ero un po' affaticato, ma che comunque tutto andava bene... E quando qualcosa non funzionava non cercava giustificazione, né si crogiolava nella ricerca di un colpevole: semplicemente, ma con fermezza, cercava le soluzioni. Ecco questo mi ha proposto Rosa come metodo di lavoro: quando c'è un problema l'importante è risolverlo.

Mancherà a tutti noi la sua presenza ma potremo sempre giovarci dei suoi insegnamenti.

Ciao Rosa.

4



VIABILITA' A BERNAREGGIO - LA PAROLA AI CITTADINI

di Daniele Zangheri e Noemi Ragazzi

Da questo numero cominciamo una nuova serie di articoli che hanno, nelle nostre intenzioni, l'obiettivo di dare più spazio ai cittadini e meno ai politici su alcuni temi di interesse generale. Temi generali, non generici, e circoscritti, affinché lo scambio di idee e opinioni possa davvero coinvolgere la maggior parte delle persone che leggeranno gli articoli. Dopo dei pareri dei cittadini, riporteremo sempre un intervento - sulle questioni emerse - di un esponente della maggioranza ed uno della minoranza. Oggi cominciamo con la **viabilità**, con particolare attenzione agli attraversamenti di Bernareggio da nord a sud (le vie Roma, Matteotti, Prinetti e Gramsci) e da ovest a est (via De Gasperi); ma abbiamo anche sollecitato pareri rispetto a sensi unici o ad altri eventuali problemi legati alla viabilità che i cittadini intervistati abbiano sentito l'esigenza di evidenziare. Nei prossimi articoli affronteremo altri temi quali il trasporto pubblico, gli spazi verdi e attrezzati, l'assistenza alle fasce più deboli, ecc. Magari qualche suggerimento potreste darcelo anche voi attraverso la posta di *Dialogando*. Con queste intenzioni, siamo dunque andati al mercato di Bernareggio un mercoledì mattina, e lì abbiamo realizzato la maggior parte delle interviste, qualche altra è stata fatta in modi diversi. La nostra non vuole essere un'indagine statistica, ma abbiamo cercato comunque di avere pareri di cittadini suddivisi per età e per sesso, facenti professioni diverse. Ne viene fuori questo quadro.

P.B. di anni 62, pensionata: Il traffico al semaforo sulla via provinciale, all'incrocio del cimitero, è sempre caotico; sarebbe stata più utile una rotonda. Inoltre i vigili urbani sono poco presenti sulle strade del paese. Per la parte nord del paese ci vorrebbero delle alternative per deviare il traffico, per esempio una tangenziale. Inoltre, è necessario che i vigili diano più informazioni per quanto riguarda le pratiche e la compilazione dei documenti, non appellarsi sempre al fatto che la legge non ammette ignoranza; che poi non è proprio così, come già verificatosi in altre occasioni in cui il tribunale ha dato ragione ai cittadini.

P.V. anni 69, commerciante: La cosa migliore sarebbe la circonvallazione est che sposti il traffico dal centro di Bernareggio; se ne parla ormai da 30 anni e speriamo che con la

"Pedemontana" sia previsto anche il collegamento con questa tangenziale che dovrebbe essere fatta.

L'eccessivo sviluppo di costruzioni di case, con un aumento della popolazione (da 5000 di 25/30 anni fa, a circa 10000 abitanti) e lo sviluppo della zona industriale di Verderio - con tutto il suo indotto - hanno portato un aumento considerevole di traffico (molto di questo pesante) che si scarica su Bernareggio. A questo si aggiunge che attualmente non viene fatta rispettare l'ordinanza di non far passare i non residenti per le strade laterali. Così abbiamo che diversi automobilisti, per non fare la coda sulla provinciale, utilizzano le vie laterali del paese, con il risultato che c'è coda sulla provinciale e traffico veloce in centro paese. L'osservanza di questo divieto renderebbe il traffico un po' più snello o perlomeno il centro del paese vecchio sarebbe più sicuro.

Il traffico viene incrementato anche dallo sviluppo dei paesi vicini: mentre prima si fermava a Vimercate ora arriva ad oltrepassare di molto il nostro paese con conseguenza di maggior



inquinamento. Altra questione sono i vigili che non si vedono più nemmeno per regolare il traffico durante i vari lavori stradali: dovrebbero essere al servizio del cittadino mentre sono presenti solo per fare cassetta. I semafori di Via Roma e Via Matteotti sono mal regolati, il traffico viene paralizzato, dovrebbero essere fatte delle modifiche per non penalizzare i cittadini.

L.B. anni 62, casalinga: abito in via Gramsci e per uscire di casa con l'auto ci impiego quasi un quarto d'ora a causa delle auto in coda al semaforo; con la nuova sistemazione del semaforo (che prevede la svolta a sinistra regolata in modo diverso e la creazione di apposite corsie differenziate per le auto) le auto sostano a lungo e la fila arriva fino all'incrocio di Villanova con conseguente inquinamento da gas di scarico. Propongo l'attuazione di una rotonda in sostituzione del semaforo.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

Inoltre in Via Gramsci non c'è spazio per la sosta momentanea di automezzi, si dovrebbe anche prevedere un parcheggio in zona. Chi viene da fuori, infatti, anche semplicemente per una visita ad amici, deve parcheggiare l'auto molto lontano dato che anche in Via Liguria non sempre c'è spazio per farlo. Infine, non mi è piaciuto il taglio degli alberi in Via Libertà, mentre sarebbe più bella p.za della Repubblica con del verde e spazi dove sostare anche coi bambini, perché ora è proprio indecorosa.

P.M. anni 43, disoccupato: Parto da lontano; la viabilità non è strettamente legata al piccolo paese anche se si può cominciare da lì. Al potere di questi uffici (di Regione, Provincia, singoli paesi) ci sono degli incapaci: non hanno ancora capito che bisogna incentivare il trasporto su ferrovia, ma ci si doveva pensare già 50 anni fa quando invece si è disincentivato questo trasporto agevolando l'industria automobilistica (vedi FIAT). Per quanto riguarda Bernareggio non si dovrebbe guardare solo il proprio pezzetto di terreno, ma vedere la viabilità in modo più globale. Ci saranno sempre delle incongruenze: strade con carreggiata minima a doppio senso di circolazione, semafori insulsi come quello all'incrocio sulla strada provinciale 177 dove il tempo di attesa delle auto si è raddoppiato con conseguenti problemi di inquinamento.

Proposte? Se mi danno un buon stipendio e carta bianca ne possiamo parlare. A parte le battute, quando c'è una situazione fondamentalmente in cancrena dove l'urbanistica, nel suo insieme, non è tenuta in considerazione, qualsiasi proposta non fa altro che mettere un cerotto su una gamba da amputare. Ci vorrebbe la forza e la voglia di ripartire da zero, riprendere i piani urbanistici di 50 anni fa rivalutando i centri storici e rifacendo la viabilità con un concetto logico, perché non si possono fare passare i TIR per una strada che attraversa un paese (in questo caso Bernareggio).

P.S. anni 35, casalinga: (telegrafica! Quasi uno slogan!) Più parcheggi e meno case.

G.C. 45 anni, dipendente scolastica: Il semaforo del cimitero è confusionario, il traffico non scorre, andava meglio prima. Sarebbe più utile una rotonda.

F.C. anni 40, impiegato: Troppo traffico in paese, per ridurlo bisognerebbe, paradossalmente, chiudere tutte le strade, riducendo l'accesso delle auto in paese si ridurrebbe il traffico. Inoltre, si potrebbe declassare la strada provinciale a strada comunale, quindi chiudere l'accesso ai camion: così si ridurrebbe della metà il traffico.

A.B. anni 55, operaio: Credo che non ci siano possibili soluzioni alla viabilità di via Prinetti o comunque a limitare

l'attraversamento di Bernareggio da parte dei mezzi, in particolare di quelli pesanti: lo spazio è molto limitato e non vedo dove potrebbe passare un'altra strada. E' un problema importante, di non facile soluzione. Non vedo alternative.

L.C. anni 50, impiegato: Per quello che mi riguarda, il problema è il semaforo all'incrocio per Ronco Briantino: rallenta troppo la circolazione, in particolare nei giorni di domenica dove si creano code che arrivano fino a Cascina Sofia con conseguente carico di inquinamento, specialmente nei riguardi di chi abita nelle vicinanze. Suggestimenti: rendere inattivo, in determinati orari, il semaforo all'incrocio per Ronco B., in particolare la domenica in quanto le persone sono a casa dal lavoro e, specialmente durante la bella stagione, le auto che rientrano dalla gita domenicale creano code che arrivano fino al "Francolino".

C.S. anni 43, dirigente in ambito sociale: per me, mancano piste ciclabili e marciapiedi per utilizzare il paese in sicurezza; il traffico non è ben regolato rispetto a parcheggi, assi viari, sensi unici, in particolare il centro storico (piccolo come è) risulta sovraffollato di auto le quali non rispettano gli spazi delimitati di parcheggio e la velocità negli orari di punta: per cui la sensazione è che ci siano davvero troppe auto. Sarebbe necessaria la chiusura al traffico di tutto il centro storico, almeno in determinate fasce orarie. Comunque, la sensazione è che manchi un vero e proprio piano del traffico che riesca a portare fuori le auto e a disincentivare l'uso delle stesse favorendo l'utilizzo dei mezzi pubblici, anche attraverso momenti di sensibilizzazione e campagne informative. Tornando alle piste ciclabili, anche qui sarebbe necessario che vi sia un vero e proprio piano di



percorsi ciclopedonabili protetti che consentano a bambini, anziani e comunque a tutti, di recarsi chi a scuola, chi a far la spesa, chi al centro anziani, ecc. Mancano inoltre raccordi ciclabili con Vimercate; so che non riguarda la competenza del solo comune di Bernareggio, ma che si trovi in tempi rapidi un accordo per farli. Considerata la scarsa attenzione ai problemi della qualità della vita – ad oggi a mio parere questione fondamentale – penso che, seppur da sempre schierata a sinistra, non confermerai questa amministrazione.

I.L. anni 16, studente: il problema più grosso che rilevo nella viabilità di Bernareggio è il semaforo del cimitero: i tempi di attesa sono molto lunghi, le file che si creano sono notevoli. Per il resto faccio fatica a individuare altri problemi legati alla viabilità, perché giro poco e lo faccio generalmente con



lo scooter, per cui vivo in modo limitato situazioni critiche che forse ci sono, ma che non riconosco.

G.P. 23 anni, dipendente delle Ferrovie: I problemi che, a mio parere, sono più evidenti, riguardano il semaforo del cimitero e quello per Ronco a nord di Bernareggio. Per il primo sicuramente si poteva fare una rotonda per snellire il traffico. Anche per il secondo ci sarebbe voluta una rotonda, ma forse lo spazio è un po' limitato. Trovo comunque fatto male il semaforo per Ronco per così come è impostato: per qualcuno

è stato messo il semaforo anche per uscire di casa! Per il resto, mi pare che vada bene, tenuto conto che a Bernareggio giro proprio poco.

A Villanova, per esempio, mi pare che la viabilità sia adeguata.

L. D. anni 23, geometra:

I punti più critici della viabilità a Bernareggio sono i semafori del cimitero e quello per

Ronco: per entrambi sarebbe stata necessaria una rotonda. In modo assoluto per il primo. Un altro elemento di criticità è la svolta a sinistra, per chi proviene da Carnate, dalla via De Gasperi a Via Dante, verso l'agorà. Chi deve svoltare a sinistra, infatti, mettendosi in mezzo alla strada ha poco spazio, e quindi si trova in una situazione di grave pericolo. Poiché invece lo spazio ci sarebbe (lì di fianco ci sono solo campi), basterebbe allargare un po' la strada per rendere sicura la svolta. Infine mi pare un'assurdità che via della Pavese sia a doppio senso di marcia nella sua parte iniziale, da via Vittorio Emanuele: se due macchine la imboccano una da un lato e l'altra da quello opposto, voglio vedere la difficoltà che avrà una delle due a fare manovra in retromarcia.

C.P. anni 39 imprenditrice: se dovessi dare un titolo al mia intervista la chiamerei "note (di una vittima) sulla viabilità di Bernareggio" perché la viabilità è un tasto dolente per i bernareggesi, almeno per quelli che, come me, vivono lungo una delle due strade provinciali che di fatto dividono in quattro parti il paese. Purtroppo costoro pagano quotidianamente in prima persona gli errori delle amministrazioni passate, che non hanno saputo o voluto deviare il traffico all'esterno del centro abitato, e la

scarsa determinazione di quelle più recenti che, a differenza di altri comuni, non fanno abbastanza per portare il disagio dei cittadini presso le sedi preposte agli interventi.

Il risultato sono i lunghi serpentoni di auto che ogni mattina e ogni sera rendono irrespirabile l'aria lungo le due provinciali, e non solo; il rumore, che ci costringe a tenere perennemente chiuse le finestre e, spesso, non ci fa dormire la notte. Per non parlare dei rischi che corriamo ogni volta che ci immettiamo dai nostri cancelli sulla strada, e viceversa.

La rotonda all'incrocio del nuovo autolavaggio dovrà attendere tempi migliori, ma nel frattempo ci hanno dotato di un semaforo così efficiente (quello al cimitero) che le code arrivano fin sotto le nostre finestre. Ma, se è vero, come mi ha detto qualcuno, che il primo dovere di ogni sindaco è quello di tutelare la salute di tutti i propri concittadini, il nostro di che cosa si è occupato in tutti questi anni?

W.V. anni 58, impiegata: la viabilità, purtroppo, pare un delirio; il paese infatti sembra sempre attraversato da code di automobili, code che già si determinavano prima con il semaforo per Ronco/Verderio ed ora si sono moltiplicate grazie anche all'altro semaforo, quello del cimitero. Comprendo che così c'è forse più sicurezza per il cittadino, ma le code non si estinguono praticamente mai, neanche in orari non di punta. Rinuncio pure ad andare a piedi ora, perché fare la provinciale così, con tutte quelle auto in fila, non voglio neanche pensare a cosa si respira. A volte, passando di fianco al comune, guardo su e mi chiedo ma voi che strade fate? Non vedete in che situazione siamo? Meno male che un po' di marciapiedi e piste ciclabili sono stati fatti, purtroppo, anche qui, note dolenti: spesso infatti finiscono nel niente, non sono raccordati tra loro. A forte rischio della vita è poi andare verso Vimercate in bicicletta; la pista ciclabile si interrompe a Villanova e la strada è troppo stretta per cui, anche volendo, è proprio meglio non utilizzare la bicicletta. Ultima questione i sensi unici; percorrendoli pare fare tanti 'giri del latte' perché non sono ben organizzati tra loro in un vero piano e il traffico non è fluido.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



L.S. 75 anni, pensionato: sicuramente chi realizza dei lavori lo fa con le migliori intenzioni, cercando cioè di dare il massimo, in questo caso per i cittadini. Molti criticano i due semafori, quello di Ronco e quello del cimitero, in particolare quest'ultimo. A me pare un po' presto per giudicare se il semaforo del cimitero sia un lavoro non fatto bene, aspetterei di vedere i risultati, quindi un po' più di tempo. Per il resto mi pare che le cose vadano bene: sono state fatte diverse opere, come marciapiedi, la via Libertà, ecc.

Adesso la parola ai politici. **Per la maggioranza** è intervenuto **Alberto Stucchi** – assessore alla viabilità. A lui abbiamo illustrato i risultati delle nostre interviste e gli abbiamo chiesto di darci il suo punto di vista rispetto ai temi emersi.

“E' difficile concentrare in poche righe il lavoro di anni di questa amministrazione sulla viabilità. Cercherò di farlo soffermandomi su alcune questioni. Premetto che tutto il lavoro svolto ha avuto e ha tuttora come obiettivo primario quello della sicurezza del cittadino; in particolare dei cittadini più deboli. Per questa ragione si sono fatti (o rifatti) molti



marciapiedi, piste ciclabili, attraversamenti di strade. E se ne faranno ancora. Gli altri temi che voglio affrontare sono tre: semaforo di Ronco, semaforo del cimitero e tangenzialina est per l'attraversamento di Bernareggio; perché sono i temi di maggiore discussione così come si vede anche dalle interviste da voi realizzate. Partiamo dalla tangenzialina est. Di questo progetto si discute da molti anni ma non è mai stato possibile realizzarlo per l'opposizione del comune di Aicurzio. Il progetto prevede di spostare il traffico dovuto all'attraversamento di Bernareggio nord/sud a una nuova strada da realizzare sul confine est di Bernareggio con Aicurzio. Con la realizzazione della Pedemontana (a cui io sono personalmente contrario e che non toccherà direttamente il territorio del nostro comune) speriamo di poter realizzare la tangenzialina come opera connessa. Speriamo, perché non essendo noi direttamente attraversati dalla Pedemontana non abbiamo potuto vincolare il nostro assenso alla stessa con la realizzazione della tangenzialina. Riguardo il semaforo per Ronco B. è stato necessario mettere il rosso-stop (cioè il sistema di rilevazione con macchina fotografica) perché ci siamo resi conto che tantissimi automobilisti passavano con il rosso, mettendo a rischio la propria e l'altrui sicurezza. Ultima questione il semaforo del cimitero. Noi abbiamo presentato un progetto di rotonda alla Provincia, ma tale progetto ci è stato bocciato perché la strada che proviene da Carnate (via De Gasperi) non è in asse con la parte che prosegue verso Sulbiate. Inoltre i tempi per finanziamento e realizzazione di una eventuale rotonda sarebbero stati enormi (si consideri che dopo 8 anni stiamo ancora aspettando una rotonda – già finanziata dalla Provincia – tra la provinciale e la strada che immette a Carnate verso la stazione); per questa ragione abbiamo finanziato (con 120.000 Euro) e realizzato noi

stessi il semaforo del cimitero. C'è stato inizialmente qualche disagio per i cittadini, è vero, ma ora l'attraversamento è sicuro e sicuri sono gli attraversamenti in paese perché il traffico su via Prinetti viene continuamente spezzato.”

Per la minoranza abbiamo incontrato il **consigliere comunale della Fontana per Rinnovare Emilio Biella:** ecco il suo punto di vista.

“Non ho avuto modo di leggere direttamente le interviste fatte, ma mi fa piacere sapere che sia stata data voce ai cittadini; credo che questo giornale dovrebbe essere dedicato ai problemi del paese limitando lo spazio ad argomenti senz'altro interessanti ma meno importanti. Per quanto riguarda la viabilità siamo in piena emergenza e vicini al collasso. Nel nostro paese, l'assessore – pur senza competenze specifiche – decide di installare semafori a go go, mentre

negli altri paesi li sostituiscono con rotonde. Dicono che è stato fatto per disincentivare l'uso dell'auto dimenticando che, data la vergognosa situazione dei collegamenti dei trasporti pubblici a disposizione, i cittadini sono costretti a usare questo mezzo - tra l'altro costoso - per recarsi al lavoro. Sono stati spesi circa EURO 100.000 per il semaforo del cimitero quando con EURO 200.000 integrati da altri 200.000 della Provincia avremmo

avuto una rotonda in tutta sicurezza.

Evitiamo di rifare la storia delle inefficienze del passato e una guerra tra poveri con Aicurzio per la tangenzialina, anche se la verità è che siamo rimasti i soli a non avere una strada esterna alternativa. Visto che non ci si è ancora dotati del Piano Urbano del Traffico, che la vigilanza non decide alcunché e non si ascoltano i suggerimenti, ci si affidi almeno a tecnici esperti per pianificare a lungo termine. Altro tema importante è il progetto della Pedemontana, la cui attuazione è stata decisa lo scorso 20 aprile; l'ultima versione del progetto prevede una barriera a sud di Villanova e ciò indurrebbe i cittadini che si recano alla EST diretti per Milano – così come viene attualmente fatto a Carugate per evitare la barriera di Agrate - a percorrere Via Prinetti e Via Risorgimento per evitare il pedaggio. Ho fatto presente ciò al sindaco: o si sposta la barriera o si prolunga la prevista nostra tangenzialina oltre lo svincolo del PIP fino al congiungimento con la già deliberata nuova “bananina” di Vimercate che porterebbe alla EST zona Torri Bianche. Mi viene ora comunicato dal sindaco – bontà sua - che questa proposta è stata presa in seria considerazione dalla Provincia. Invito pertanto tutti a sostenere questa mia proposta e colgo l'occasione per ricordare altre mie proposte accolte da questa maggioranza, quali il prolungamento del marciapiede di via Roma dal Francolino fino alla rotonda di Verderio, la nuova viabilità per collegare direttamente via Donizetti a via Diaz, il posizionamento di una centralina dell'ARPA per monitorare l'inquinamento in via Prinetti e un monitoraggio dell'utilizzo del trasporto pubblico per razionalizzare le linee.”

E con questo abbiamo finito. Ci auguriamo di aver dato un panorama sufficientemente chiaro ed esauriente sul tema e vi diamo appuntamento al prossimo numero.

Cari lettori di Dialogando...

Io sono una studentessa, non una di quelle modello, ma pur sempre una studentessa... Mi chiamo Valentina Minò e faccio la seconda media a Bernareggio.

Scrivo perchè ho bisogno di lanciare un appello... La scuola ESISTE! Smettiamola di dire che la scuola è in decadenza e che il bullismo si sta "mangiando" uno per uno i nostri ragazzi, che i nostri insegnanti sono un branco di deficienti, che la maleducazione sta entrando nelle nostre scuole come un ospite gradito.

La scuola vera e seria esiste, tocca a noi decidere se mandarla avanti o sostituirla con "manicomi" dove professori e alunni si prendono a botte e dove i ragazzi per farsi successo stuprano le loro compagne si filmano e si mettono su siti on-line.

La soluzione più veloce è quella di punire i ragazzi, abolire i cellulari e eliminare questi siti, ma non è così che si risolvono i problemi, non è allontanando il nemico che lo si vince...Bisogna trovare una soluzione drastica, bisogna tornare a far SCUOLA!

Come ho già detto io non sono una di quelle studentesse da imitare ma non certo perchè picchio la gente o roba del genere, solo perchè non mi impegno a studiare, però fin da piccola sono stata educata al rispetto e credo che la colpa di tutto quello che sta succedendo prima che dei ragazzi sia dei genitori.

Non sto incolpando tutti i genitori di sto mondo, ma sto dicendo che se la scuola è in rovina non è solo colpa dei poveri insegnanti che non sanno più che fare, ma anche dei genitori che non hanno saputo educare i propri bambini.

Vi assicuro che non sono una di quelle "leccine" per cui i prof sono dei santi... anzi sono tutto l'opposto.

Comunque un esempio di scuola che c'è è la mia, nella mia scuola ne succedono di guai ma nulla di così esagerato.

Non tutte le scuole non valgono nulla, io voglio bene alla mia scuola e spero che tutti i sognatori che la pensano come me si facciano sentire!!

W la scuola!!



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Continuate a scrivere a Dialogando oppure agli Assessori e Consiglieri Comunali.

Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

LETTERE IN
REDAZIONE



Tutto per la pesca sportiva
Acquari, gabbie, alimenti per piccoli animali

Via Roma, 61 - 20040 Carnate MI - tel. 339.33.30.742
Fax: 178.223.15.86 - E-mail: radaelli@virgilio.it

IL FUMATORE

SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON
COMPETENZA E CORTESIA!

ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI

RICARICHE TELEFONICHE

RICEVITORIA LOTTO

BIGLIETTI BUS E FF.SS.

FOTOCOPIE B/N E COLORE

BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2

Una "prima assoluta" all'Istituto Scolastico di Bernareggio: una rappresentanza di studenti provenienti da 5 paesi europei ha soggiornato in questi giorni in paese, ospitati da famiglie di nostri alunni della scuola secondaria di primo grado. Si tratta di un primo esperimento, attuato grazie alla partecipazione del nostro Istituto al progetto Comenius, un programma di scambi tra studenti e insegnanti di diverse nazionalità, promosso appunto dall'Unione Europea. Tale Progetto ha lo scopo di mettere in contatto giovani di diverse nazionalità, creando così occasioni di conoscenza verso realtà scolastiche differenti e promuovendo nello stesso tempo curiosità e interesse



studenti stranieri hanno frequentato le lezioni che normalmente si svolgono, inserendosi nelle classi seconde e suscitando, come prevedibile, il più grande interesse presso le classi che li ospitavano.

In questi momenti, utilizzando le capacità di comunicazione in lingua straniera, i nostri ragazzi sono riusciti (più o meno efficacemente.....) ad intavolare un dialogo con i loro omologhi europei ed a scambiarsi informazioni ed opinioni riguardanti le abitudini di vita, l'organizzazione scolastica, la situazione dei rispettivi paesi, per poi arrivare a pronunciarsi su gruppi e cantanti preferiti, le squadre del cuore e altri aspetti quotidiani più vicini agli interessi dei ragazzi.



nei ragazzi verso ambienti, stili di vita e situazioni diverse dalle proprie.

La partecipazione della nostra scuola a questo progetto risale all'anno 2001, ma fino ad ora si era limitata a scambi fra docenti, oppure si era concretizzata in attività comuni tra classi che però comunicavano solo a distanza tramite posta elettronica o con la più tradizionale posta cartacea; finalmente, dopo un serrato lavoro preparatorio condotto dallo staff di insegnanti di lingue straniere, fatto di telefonate, conferme, smentite e accordi finali, è arrivato il momento dell'arrivo delle delegazioni straniere.

La permanenza dei nostri ospiti è avvenuta tra il 13 e il 16 maggio, con un ricco programma di proposte e di attività che hanno coinvolto nella loro realizzazione, oltre alle famiglie ospitanti, tutti gli alunni delle classi seconde ed il personale della scuola: in particolare nelle giornate di lunedì 14 e di martedì 15, gli

I NOSTRI OSPITI:

Provengono tutti da istituti corrispondenti alla nostra scuola secondaria di primo grado; le località in cui vivono sono molto diverse fra loro, alcune sono città industriali, altre sono paesi in zone turistiche, qualcuna in pianura, altre in zone di montagna.

Questi sono i nomi delle città e gli Stati di provenienza:

Alexandria	Romania
Izmir	Turchia
Deventer	Olanda
Longridge	Inghilterra
Traunreut	Germania

TRE GIORNI "SPECIALI" : IL DIARIO DEL COMENIUS

Domenica 13: le delegazioni, giunte in Italia via treno o aereo, si ritrovano a Milano con alcune insegnanti della nostra scuola; insieme raggiungono Bernareggio dove avviene il primo contatto con le famiglie ospitanti.

Lunedì 14: i ragazzi stranieri iniziano a frequentare le lezioni presso la nostra scuola: un gruppetto di cinque nuovi studenti (uno per ogni nazionalità) viene inserito in ogni classe seconda e per tutta la mattina segue le lezioni partecipando alle conversazioni e agli scambi con i nostri alunni. Pranzano in mensa e al termine delle lezioni pomeridiane rientrano con i loro compagni presso le famiglie ospitanti. Per la serata alcune di questa organizzano una pizzata speciale in paese, altre fanno conoscere la "grande città" conducendoli per un tour serale a Milano e a Lecco.

Martedì 15: giornata piena per italiani e stranieri: ancora lezioni a scuola in mattinata, poi pranzo tutti insieme (con la speranza che le "specialità locali" siano state gradite dai nostri ospiti); subito dopo, nel primo pomeriggio, assistiamo alla rappresentazione messa in scena dal gruppo di laboratorio teatrale della nostra scuola. Dopo un breve stacco, viene presentato un concerto da parte di un gruppo di strumentisti dei laboratori musicali, quindi la cena dei docenti italiani e stranieri che viene organizzata nei locali della scuola: in questa occasione avviene uno scambio di doni fra le delegazioni, come ricordo tangibile di questa esperienza.

Mercoledì 16: è il momento della parten-

za: i ragazzi stranieri lasciano le rispettive famiglie, si ricongiungono con il gruppo della propria scuola e si rimettono sulla via del ritorno alla stazione ferroviaria o all'aeroporto. Questa esperienza ha così termine.

Il Dirigente Scolastico e lo staff dei docenti di lingue straniere ringraziano le famiglie che hanno collaborato per la riuscita di questa manifestazione.

IL PARERE DEGLI INSEGNANTI:

"...eravamo un po' in ansia per i nostri alunni: non sapevamo esattamente come sarebbe andata. Ora possiamo dire che hanno superato con successo questa prova."

"Anche per noi prof questa iniziativa non era un test semplice, perché si trattava di una novità assoluta; in realtà è stata una esperienza appagante dal punto di vista umano e professionale."

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nelle fotografie:
Momenti della
manifestazione



"Franca"

Giocattoli - Articoli per l'Infanzia "Chicco"
Lista Nozze e Articoli da Regalo

Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)
20044 Bernareggio (Mi) - tel. 039/6900113

Airoidi e Facchetti snc
Mineralogia, Gemmologia
Produzione artigianale gioielli

Via Don Peroglio 4, Montate (LC)
Vicinanze Castella, Via Manzoni
Tel. 039 9285087 <http://www.Airoidi.it>

Consulta Giovani

C'è fermento dopo l'iniziativa del 27 aprile che ha visto centinaia di ragazzi e ragazze partecipare al concerto, in occasione dell'anniversario della liberazione.

Sull'onda del successo della serata sono emersi spunti dai ragazzi per realizzare concerti, a spazio giovani nei venerdì sera del mese di giugno; per non parlare della realizzazione di Patatrak 2007 il 30 giugno dov'è in cantiere un concorso musicale, una giornata di graffiti, iniziative sportive ed altro ancora, tutto questo in contemporanea all'accoglienza dei giovani francesi e tedeschi del gemellaggio europeo alla sua terza edizione!

Inoltre è periodo di scelta per il servizio civile volontario rivolto ai giovani tra i 18 e 28 anni per il quale il nostro Comune organizzerà una serata di presentazione dei progetti per mercoledì 13 giugno.

E poi naturalmente c'è Spazio Giovani (lun.-mer.-ven 15.30-19 e lun 20.30-23, tel 039-6884273, bernacag@libero.it) che sta organizzando tornei di calcio, ping-pong, un corso di skate, ecc.. e in collaborazione con il centro polivalente di Usmate sta realizzando un progetto per l'integrazione nel centro di aggregazione giovanile di ragazzi adolescenti disabili.

Tutto questo attendendo la marcia Perugia-Assisi dell'8 ottobre...

Spazio Giovani, Consulta Giovani, Comitato Pace, Comitato per il Gemellaggio, Sportello Immigrati, Associazione Tuttattaccato, Scuola Media... tutti attori dello stesso film con protagonisti i ragazzi e le ragazze, con la consolidata regia del nostro Comune.. Per informazioni bernacag@libero.it, oppure 3339391809.

Gerardo Giacomazzi – coordinatore attività rivolte ai giovani



1945 2007: XXV APRILE LIVE IN BERNAREGGIO

27 aprile 2007. Giardini comunali ore 21.00: sound-check terminato...lo spettacolo inizia...

Anche quest'anno, per il terzo anno, è stata organizzata dai giovani (Spazio Giovani, Consulta Giovani, Comitato Permanente per La Democrazia e la Pace F. Cantù) una serata molto speciale per ricordare il XXV aprile.

Una serata all'insegna della musica. Si è tenuta una selezione live delle giovani band che partecipano ad Overground, concorso promosso dalla Cooperativa Diapason in collaborazione con il comune di Monza (e che anche lo scorso anno ha previsto un concerto nel nostro paese).

E così sul palco bernareggese si sono esibiti Il cubo di Rubik Monocromo (rock acustico), Thins are nearer than they appear (metal emo), Lo Scartanza (hip hop), Soundphobics (indie rock).

Musica che, come ci ha ricordato Federico Malchiodi in una sua poesia, letta da Francesca, "è un'emozione che dà brivido e fa diventare tutto più facile. Non dimenticarti mai che la musica è una medicina positiva per la tua vita". E allora l'invito "Nutriti di queste emozioni e riuscirai a comprendere che è musica anche la tua vita. Continua a suonare e a vibrare e vivrai".

Poi altri inviti, realizzati attraverso due corteo e una presentazione multimediale, a ricordare ciò che è accaduto nella storia, per cercare di vivere in modo migliore il presente e guardare al futuro...

.....

E così sulle note delle canzoni "Pensa" (F. Moro), "Fear of the dark" (Iron Maiden) e "Knocking on heaven's doors" (B.Dylan) si avvia la presentazione di scritti relativi a testimonianze di chi ha vissuto il 1945, e di alcune poesie.

Come ci hanno ricordato alcune di queste testimonianze, così come non vi sono alberi senza radici, così la nostra non è una società senza passato. E ancora "Quel grande libro dobbiamo scriverlo nella mente e tramandarlo, per far sì che resti scritto nella nostra storia".

Chi celebra oggi la liberazione di allora è convinto che "le spinte per continuare a ricordare a impegnarsi ci sono tutte, e consistono nel filo che deve seguire a legare la libertà con la solidarietà e la giustizia sociale"

In particolare..."ora tocca a voi battervi gioventù del mondo; siate intransigenti sul dovere di amare...la più grande disgrazia che vi possa capitare è di non essere utili a nessuno..." (R. Follerau)

E ora...vi aspettiamo alla prossima iniziativa di giugno all'insegna di musica, arte, sport e molto altro ancora...

Consulta Giovani

CONCERTO 27/04/07

Ore 17.30, iniziano le danze, ovviamente per quelli che si fanno il culo, gli addetti



ai lavori, tutti gli altri neanche si aspettano che cosa potrebbe accadere...o forse si(?). Beh l'entusiasmo è alle stelle, la tensione per l'evento più mondano della "bernareggio da bere" sta per prendere forma, e per creare un buon clima compare subito un pallone, un frisbee e una confezione da 12 birre: un ottimo inizio non c'è che dire. Ma quelle dodici birre non basteranno sicuramente per l'esigente (e un po' alticcio) pubblico che si attende, per cui si parte per la spesa, si attacca il frigo, si monta l'impianto audio (grazie ai tecnici di OVERGROUND), l'impianto video e con le luci tutto è pronto. Alle 20.50 il check sound (la regolazione dei suoni e dei volumi) dei gruppi è completato, un panino al volo e alle 21 si parte. Un bel concerto non c'è che dire, con i suoi problemi tecnici, le sue incongruenze tra i gruppi e gli interventi alle volte un po' macchinosi, ma sempre di buon effetto e sostanza. Il clima è buono, di birre ce ne sono abbastanza almeno fino alla fine del concerto e i gruppi non sono così musicalmente molesti da suscitare eccessi di violenza tra la folla. Credo che sia stato proprio un bel modo di ricordare tutti assieme, giovani e meno giovani (se dico anziani vi offendete vero?), una data importante come quella del 25 aprile, una data fondamentale per l'esistenza della nostra LIBERTÀ personale e collettiva, la liberazione dal NAZIFASCISMO, dalla DITTATURA, parole che fanno paura (a me personalmente ne fanno parecchia..), e che molto spesso "fortunatamente" dimentichi-

amo, perché non fanno più parte della nostra realtà immediata, ma RICORDARE è un dovere perché è la nostra unica difesa dalle "ricadute". Grazie a tutti quelli che hanno collaborato all'evento (spero vi siate divertiti), a tutti quelli che lo hanno reso possibile, (OVERGROUND, il comune, la commissione pace, gli operatori di spazio giovani, i gruppi che hanno suonato, il gruppo degli amici della loco) e a tutti quelli che hanno partecipato. E a tutti quelli che si lamentano/innamora-

rano del "baccano", preparatevi...a giugno (forse) ne faremo un po' a spaziovigilanti. THROW FRISBEES NOT GRENADE..

K.G.B.

Articolo sottoposto a censura

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

Nelle Fotografie:
Momenti del concerto



SENSO UNICO

abbigliamento donna
e accessori

SENSO UNICO di Vertemati Paola

20044 Bernareggio (MI) - Via Leoni, 3 - Tel. 039.690.29.73

Partita IVA 05095960968

di Elena Colnago Bibliotecaria

Ritengo sia importante fornire almeno una volta all'anno i dati sull'andamento dei prestiti, delle acquisizioni e sul patrimonio per informare i cittadini di Bernareggio sul funzionamento della biblioteca comunale.

I dati si riferiscono all'anno 2006.

PRESTITI

Prestiti totale:	28531
di cui Prestito monografie:	17876
Prestito materiale multimediale:	6 109
Prestito PIB (Prestito Interbibl.)	3350
Prestito periodici:	1196

Prestiti Adulti:	11357
Prestiti Ragazzi:	6519

Prestiti Narrativa:	13263
Prestiti Narrativa adulti:	7641
Prestiti Narrativa Ragazzi:	5622

Prestiti Saggistica:	4613
Prestiti Saggistica Adulti:	3716
Prestiti Saggistica Ragazzi:	897

PATRIMONIO

Patrimonio Totale:	23855
Patrimonio Monografie:	22899
di cui	
Patrimonio Ragazzi:	4674
Patrimonio Dvd, Vhs, Cd:	956

ACQUISIZIONI

Acquisti totale:	1050
Acquisti Monografie Totale:	913
Acquisti Monografie Adulti:	633
di cui	
Acquisti Narrativa:	352
Acquisti Saggistica:	281
Acquisti Monografie Ragazzi:	220
di cui	
Acquisti Narrativa:	220
Acquisti Saggistica:	60
Acquisti Dvd, Cd, Vhs Totale:	137

Prossime Iniziative:

Venerdi' 15 Giugno – ore 21,30 presso il parco della Villa Comunale

Kermesse "Musiche dal Mondo":

Concerto di fado portoghese a cura del gruppo Alma Lusa

Sabato 16 giugno

Visita guidata alla mostra: "I pionieri del moderno: gli Impressionisti, i Simbolisti e le Avanguardie" presso Villa Olmo – Como.

Nel pomeriggio visita guidata alla città.

Entrambe le visite saranno a cura della Dott.ssa Simona Bartolena.

Dal 12 giugno al 15 settembre

Concorso Superlettore per i bambini della Scuola Primaria.

Giovedì 5 luglio – ore 21,30 presso il parco della Villa Comunale

Kermesse "Musiche dal Mondo":

Concerto di musiche celtiche a cura del gruppo Dagda.

Cinema sotto le stelle

Date e proiezioni da definirsi.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi alle bibliotecarie negli orari di apertura!!

Biblioteca



“Viva” l’Associazione

di Dina Nava

Questo titolo non vuole essere un’esaltazione, ma un augurio perché l’Associazione Volontari Bernareggio continui a VIVERE la sua ESPERIENZA di SOLIDARIETA’ con i Bernareggesi, sostenuta dai valori presenti nello Statuto Costitutivo:

- l’ispirazione cristiana;
- il valore della persona;
- l’apertura a tutti senza discriminazioni;
- la gratuità;
- la condivisione;

un’Associazione che si muove nell’ambito delle Leggi dello Stato e degli Enti Locali e che fa parte delle *libere formazioni sociali di base* riconosciute dalla Legge 382/2002;

disponibile e pronta a collaborare con l’Ente Pubblico in piena autonomia per promuovere la solidarietà.

Ne è prova di questo la *Convenzione Trasporti* stipulata col Comune di Bernareggio fin dal 1986... e che, anche nell’anno 2006, grazie ai nostri Volontari, ha consentito di effettuare n.326 Trasporti per ben Km.5817 !

Ci preme ancora ricordare l’art. n.3 del nostro Statuto che evidenzia gli scopi dell’Associazione e, fra questi, il RICONOSCIMENTO del DIRITTO FONDAMENTALE della PERSONA: la sua CRESCITA INTEGRALE.

I Volontari rendono operativo questo diritto e lo concretizzano con supporti specifici anche nelle situazioni di disagio derivanti da cause diverse. La presenza operativa dei Consulenti va proprio in questa direzione. Essa si è ulteriormente organizzata nell’incontro del 23 marzo scorso. Presso la Sede di Via Manzoni, 14- il Consiglio Direttivo e tutti gli operatori del Centro di Ascolto si sono ritrovati con tutti i Volontari Consulenti:

- Avvocato Dott. Attilio Bragatto,
- Psichiatra Dott. Fabio Ravasi,
- Psicologa Dott. Angela Baio,
- Mediatrice Familiare Dott. Francesca Bonanomi,
- Mediatore Culturale Sig. Abouri Brahim,
- Consulente Pratiche Sindacali Sig.ra Marisa Brambilla.
- Consulente Familiare Piera Sironi

Tutti hanno precisato le loro competenze e dichiarato la disponibilità per una consulenza gratuita. Insieme abbiamo concordato come procedere per l’appuntamento che il cittadino potrà fissare con gli Operatori del Centro di Ascolto.



Dunque “Viva” l’Associazione! vuole anche significare una possibilità di VITA migliore offerta ai cittadini giovani e non, attraverso la collaborazione e l’adesione.

Vogliamo sostenere questa VITA ?

Ringraziamo vivamente tutti i Consulenti che, con la loro generosità e competenza, rendono sempre più qualificato il nostro servizio.

E poi, un GRAZIE cordiale a tutti i Volontari da parte del loro Presidente.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

CENTRO ASCOLTO

Via Manzoni, 14
tel/fax 039.69027771
e-mail centroascolto@virgilio.it

ORARI di APERTURA

Lunedì ore 14.30 - 16.30
Mercoledì ore 19.45 - 21.00
Sabato ore 15.00 - 17.00



L’interno del Centro di Ascolto

di Mauro Carzaniga

A maggio sono stati ultimati i lavori di riqualificazione di via Libertà.

Molti sono i disagi che i cittadini, soprattutto i residenti, hanno dovuto subire in questi lunghi mesi e ce ne scusiamo vivamente. Ci auguriamo che possano essere ripagati da una migliore e più sicura fruibilità della via.

Rispetto al progetto iniziale, che prevedeva esclusivamente la formazione di un marciapiede e l'asfaltatura della strada si è pensato di fare un intervento più razionale e completo, provvedendo al potenziamento della rete idrica, alla posa di una nuova fognatura, al rinnovo dell'impianto di pubblica illuminazione, all'interramento della linea di



via e con un apparato radicale meno invasivo.

A bordo marciapiede è stata piantumata una siepe di *Buxus Sempervirens* mentre nelle aiuole che si intercalano tra le aree destinate a parcheggio sono state messe a dimora piantine di *Erica* e di *Potentilla Gold Finger*.

Questo intervento di riqualificazione di via Libertà ha richiesto un grande sacrificio economico alle casse comunali ci auguriamo perciò che tutti i nostri concittadini collaborino a rispettare e a mantenere in ordine quanto è stato realizzato.

Sarebbe molto grave se le aiuole e il marciapiede diventassero deposito di rifiuti e di sporcizia.

media tensione e alla sostituzione delle piante esistenti.

Questo ha comportato un coordinamento tra le diverse aziende (CAP – IDRA – ENEL – F.lli PASSONI) che si sono succedute nei lavori.

Il progetto redatto dal nostro ufficio tecnico (Arch. Businaro con la collaborazione del Geom. Regondi) ha seguito questa priorità di valori: per prima cosa la messa in sicurezza dei pedoni poi il mantenimento del verde e la formazione di aree parcheggio.

Nella realizzazione del marciapiede si è cercato, da una parte, di rispettare le quote degli innumerevoli accessi pedonali e carrai esistenti e dall'altra di realizzare un percorso lineare e facilmente fruibile anche da persone anziane o con difficoltà motorie. Si è pure provveduto a rendere più facile la svolta su via Prinetti.

I vecchi tigli, ammalorati, sono stati rimossi e sostituiti con nuovi alberi di *Ligustrum Japonicum*, una pianta che ci è stata consigliata perché correttamente dimensionata rispetto alla larghezza della



INAUGURAZIONE NUOVA SEDE

PRO LOCO

Comune di Bernareggio

di Silvio Brienza

Alla presenza dell'Assessore Provinciale Antonio Oliverio Domenica 6 Maggio 2007 è stata inaugurata la nuova sede della ProLoco di Benreggio; ubicata nel Palazzo Laura Solera Mantegazza di Via Dante Alighieri. La sede costituisce un punto di arrivo ideale dopo anni di permanenza all'interno del Palazzo del Municipio di Via Prinetti.

"L'Amministrazione Comunale (ha detto il presidente della ProLoco nel suo discorso), ci ha messo a disposizione questa nuova sede, grande, caratteristica e funzionale dotata di tutto quello che può servire alla nostra attività, per noi questa

oggetti di uso quotidiano e strumenti antichi di lavoro"

La sede si inserisce all'interno di un complesso che rappresenta significativamente una parte della vita associazionistica e sociale del paese: altre associazioni del tempo libero, della cultura, del volontariato, della terza età e dello sport hanno già tro-



vato sistemazione nel palazzo unitamente al poliambulatorio medico; in questo modo si sta completando l'assegnazione di tutti i locali e il palazzo diventa un punto di aggregazione per gli abitanti del paese.

La ProLoco, dopo oltre 30 anni di attività, trarrà spunto da questa nuova collocazione per realizzare i suoi progetti ed offrire iniziative ai cittadini. *"La Sagra di Settembre è la nostra attività più significativa, abbiamo inoltre organizzato La Giornata della Donna, il Carnevale, Bernareggio in Fiore, i Mercatini di Natale e altre iniziative che da parte di Voi concittadini hanno avuto un ottimo riscontro. Fiore all'occhiello della ProLoco, è la riscoperta e la salvaguardia dei nostri sentieri, programma che abbiamo svolto con la collaborazione delle scuole di Bernareggio e Villanova, con l'entusiastica partecipazione dei ragazzi.*

Un ringraziamento alle autorità politiche, militari e religiose intervenute, ai nostri soci, ai consiglieri, alla banda, alle bibliotecarie, al fotografo e a tutti Voi presenti che condividete questo momento, sperando che sia di stimolo per nuove idee e sia l'occasione per avvicinare alla ProLoco altri simpatizzanti".

Un augurio di buon lavoro al presidente Piergiovanni Brambilla e ai componenti del direttivo!



assegnazione è un riconoscimento per l'impegno e l'entusiasmo che ci ha uniti nel corso di questi anni".

Ampi spazi a disposizione, indipendenti da altri uffici, permetteranno di ospitare anche il materiale che la ProLoco sta raccogliendo; *"E' nostra intenzione realizzare nella nuova sede, uno spazio dedicato ad un museo storico, che custodirà vecchi*



ComeQuandoPerchè

Pagina fronte:
Lavori in via
Libertà

In questa:
Alcuni momenti
dell'inaugurazione
della sede della
Pro Loco



Il Centro diurno "La Casa"

Il 2006 è stato un anno particolarmente rilevante per "La Casa" di Bernareggio, Centro diurno dell'Azienda Ospedaliera di Vimercate, perché ha festeggiato il venticinquesimo anno d'apertura.



Nel 1981, quando è stata aperta, erano trascorsi pochi anni dall'approvazione della riforma psichiatrica in Italia che aveva decretato la chiusura dei manicomi. Così in quel periodo, "La Casa" di Bernareggio, fu uno dei primi centri diurni ad operare in Italia, diventando un esempio di una corretta applicazione della legge.

L'anno scorso, quindi, i festeggiamenti di questo importante anniversario, hanno anche offerto lo spunto per una riflessione sui cambiamenti intercorsi durante questo lungo periodo.

Il momento più significativo, ma anche più ludico, perché occasione di incontro tra molte persone, è stata la festa del 17 settembre, durante la quale il Centro Diurno è stato aperto per tutta la giornata a chiunque avesse voluto visitare la struttura. Per quella data è stata allestita anche una mostra fotografica che ripercorreva alcuni momenti di questi 25 anni, ma soprattutto è stato proposto un percorso in cinque stanze per cinque dimensioni emotive. L'itinerario, proposto a tutti i visitatori, attraversava gli spazi della struttura e "parlava" di quello che accade alle persone che soffrono di disagio mentale: all'interno della Casa *'cinque pezzi facili'*, la stanza dell'accumulo, del vuoto, dello spiraglio, degli specchi, delle voci e delle visioni; all'esterno *'il tempo diverso'*: il giardino abitato, il mandala, uno sguardo alla storia.

Il Sindaco e le autorità di Bernareggio non hanno fatto mancare la loro presenza e sono stati di grande aiuto con il loro appoggio morale e materiale.

L'intero percorso ha avuto un riscontro molto positivo sia

per la grande affluenza, ma soprattutto, per la partecipazione attiva, ricca di forti emozioni, di interessanti commenti, di scambi, di consigli che la gente ha lasciato come spunto e riflessione.

L'allestimento del percorso dopo la festa è stato smontato e ora il gruppo, settimana per settimana, sta elaborando una proposta concreta, modificata ed arricchita da attuare in forma itinerante in spazi culturali del territorio.

Così il 2006 è stato un punto di arrivo, ma al tempo stesso anche un punto di partenza.

Durante i preparativi per la celebrazione ufficiale è nata l'idea di scrivere un libro in cui venissero ripercorse le tappe principali di questi 25 anni. Anche in questo caso, grazie alla condivisione del progetto e al contributo finanziario dell'Amministrazione Comunale, l'idea è diventata realtà e in autunno sarà pubblicato il libro che sarà presentato in un incontro pubblico.

Infine vorremmo proporre alla cittadinanza di approfondire le tematiche sul disagio mentale: l'intento è quello di raccogliere le opinioni della gente ponendo alcune domande, attraverso una iniziativa che contatterà e coinvolgerà gli abitanti di Bernareggio durante l'estate.

La presentazione del libro in autunno offrirà, probabilmente, anche l'occasione per restituire pubblicamente ciò che è emerso dal confronto con la popolazione: auspichiamo che ne possa nascere un dibattito.

Il 2007 diventerà, così, il naturale proseguimento di quanto avvenuto l'anno precedente, nella speranza di offrire un servizio di qualità per chi frequenta il Centro Diurno e di proporre alcuni momenti di scambio che possano facilitare un avvicinamento culturale ai temi riguardanti la psichiatria.



IL GOLF RIPROVA LA VIA DELLE SCUOLE

L'Associazione Sportiva Dilettantistica CTL3 GOLF nasce nel giugno 1994, successivamente alla costituzione del consorzio per il tempo libero (CTL3), brillante intuizione delle amministrazioni comunali di CARNATE, BERNAREGGIO e RONCO BRIANTINO.

Negli anni precedenti le tre Amministrazioni, nell'ambito di un piano condiviso, decisero di identificare ed adibire un'area verde all'insediamento e sviluppo di strutture polyvalenti per le attività sportive.

Oggi tale area vanta di un ottimo campo di calcio con annessa pista d'atletica, un campo di tiro con l'arco, un'area per il tempo libero ed un bellissimo Campo Pratica di GOLF che ha negli anni acquisito un'immagine d'efficienza e qualità sempre più grande nel panorama del Golf Italiano.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica CTL3 GOLF allo scopo di diffondere e promuovere, il Golf verso i cittadini residenti nei tre comuni ha avviato una serie di iniziative ed in particolare, grazie alla disponibilità della scuola media di RONCO BRIANTINO, ha organizzato in piena sintonia con il Comune di Ronco un corso d'avviamento al GOLF.

A tale corso hanno aderito due classi per un numero complessivo di 47 (quarantasette) ragazzi.

Il corso che è tuttora in svolgimento si è svolto per 6 (sei) lezioni di due ore nella palestra della scuola e per 3 (tre) lezioni di due ore presso il circolo CTL3 GOLF.

Non nascondiamo la nostra gran soddisfazione nell'aver trovato un grande entusiasmo da parte dei ragazzi che stanno partecipando a quest'iniziativa e spe-

riamo vivamente di poter estendere anche agli altri due Comuni lo stesso progetto per gli anni a venire.



Questa nostra iniziativa è volutamente mirata a dimostrare che il Golf non è e non deve essere inteso come uno sport di eletti ma una attività sportiva/ricreativa aperta a tutte le classi sociali.

Il nostro circolo ad oggi vanta circa 500 (cinquecento) soci, un numero molto grande stante l'attuale struttura ma troppo pochi sono i soci residenti nei tre COMUNI.

Vogliamo inoltre approfittare di quest'informativa per render noto che l'associazione al circolo costa in termini economici poco più di un caffè al giorno e in virtù di ciò ci auguriamo di vedere presto più residenti godere di un bene esistente sul territorio che amministrazioni lungimiranti hanno messo a loro disposizione.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica CTL3 GOLF



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Pagina fronte:
La sede della
Casa

In questa pagina:
Il Golf al CTL3

Anche per questa stagione estiva a Bernareggio torna il DAY CAMP di calcio e basket che si svolgerà nel periodo di Giugno (11/29) Luglio (2/13) e Settembre (3/7) presso il centro sportivo di Via Petrarca. L'orario giornaliero prevede l'arrivo tra le 8 e le 9 e la "chiusura" tra le 17 e le 18. L'ottimo successo ottenuto la passata stagione ha consentito di programmare un aumento di settimane da tre a sei.

La Pallacanestro Bernareggio 99 organizzerà, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Bernareggio, il DAY CAMP giunto alla sua sesta edizione. Da quest'anno oltre alla possibilità di scegliere tra Basket e Calcio si potrà fare anche Multisport nelle due settimane di luglio, i nostri istruttori ISEF proporranno ai bambini, divisi per fasce di età, nuovi sport dando una infarinatura del nuovo gioco che si imparerà giorno per giorno... tutto in una vesta molto giocosa. Il camp prevede una quota per bambino di 90 euro per una settimana (ridotti a 80 se si fanno 2 o più settimane, **16 euro al giorno comprensive di mensa!!!**), comprensiva di: assicurazione, mensa, maglietta, un regalo e il divertimento con l'assistenza di istruttori qualificati. Ad oggi il numero di iscrizioni ha già superato quota 200...

Il DAY CAMP, oltre a dare un'alternativa alle famiglie (nonni, oratorio, centri estivi, baby sitter), offre un

luogo di aggregazione e sport per tutti i bambini. "Sport" come momento di crescita poichè tutti i partecipanti imparano a confrontarsi tra loro, rispettare le regole, vincere e perdere ma divertendosi.

Per la prossima stagione, con molta probabilità, verrà inserito anche il minivolley

(pallavolo) che sicuramente richiamerà le bambine (nonostante siano già iscritte 30 ragazze.....all'attuale camp).

Anche quest'anno, A GRANDE RICHIESTA, torna l'appuntamento estivo con il

MULTISPORT CAMP CALCIO & BASKET

6 settimane di giochi, divertimento e tanto, tanto sport con Istruttori qualificati

per il 6° anno la **PALLACANESTRO BERNAREGGIO 99 & ASSESSORATO ALLO SPORT** organizzano **IL CAMP ESTIVO ESTATE 2007**

Il Camp Estivo sarà suddiviso in 6 turni:

11 - 15 Giugno	2 - 6 Luglio
18 - 22 Giugno	9 - 13 Luglio
25 - 29 Giugno	3 - 7 Settembre

A.S. BERNAREGGIO
C.F. 140800000

20

L'anno scorso 380 bambini iscritti!!!

L'orario previsto sarà dalle **h. 9,00 alle h. 17,30** con la possibilità di portare i bambini dalle **h. 8,00 fino alle h. 18,00** (senza nessun costo aggiuntivo!)

I posti disponibili **PER SETTIMANA** sono rispettivamente di **120/130 BAMBINI PER IL BASKET** e **70/80 BAMBINI PER IL CALCIO**

La quota di iscrizione è di

90 euro	1 settimana	---	160 euro	2 settimane
230 euro	3 settimane	---	300 euro	4 settimane
350 euro	5 settimane	---	Settembre	75 euro

e comprende:

SERVIZIO NAVETTA (per alcuni paesi)

MENSA ASSICURAZIONE

MAGLIETTA REGALO

OBBLIGO DEL CERTIFICATO MEDICO

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il **30 Maggio 2007**

Nome:	Cognome:	Anno Nascita:
Indirizzo:		
Tel.Casa:	Cell.:	
Allergie:	Medicine:	
@email@:		

1° TURNO 11-15 GIUGNO

Basket	Calcio
--------	--------

2° TURNO 18-22 GIUGNO

Basket	Calcio
--------	--------

3° TURNO 25-29 GIUGNO

Basket	Calcio
--------	--------

4° TURNO 2-6 LUGLIO

Multisport

5° TURNO 9-13 LUGLIO

Multisport

6° TURNO 3-7 SETTEMBRE

Basket

Per ulteriori informazioni
Max 338/2146954
E-mail:
info@bernareggio99.it

AFFRETTATI !!
l'anno scorso le prime 2 settimane erano esaurite!

scuola dell'infanzia

asilo nido

"G. BONACINA"

BERNAREGGIO

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Cari concittadini,
in occasione della "Sagra 2007" organizzata dalla Pro Loco Bernareggio, l'Ente Bonacina intende partecipare al programma con diverse iniziative.

Una di queste iniziative è la realizzazione di una **mostra fotografica**, in collaborazione con Foto Ottica Usuelli, finalizzata a mostrare, nel corso del novecento, **le diverse generazioni di bernareggesi** attraverso i volti dei bambini che hanno frequentato l'Asilo Bonacina o di altri momenti significativi di vita di gruppo.

Per questo, **stiamo cercando e raccogliendo fotografie da selezionare.**

Il materiale raccolto sarà riprodotto e restituito, subito dopo la riproduzione, totalmente integro ai proprietari.

Invitiamo quindi tutti coloro che possiedono fotografie sul tema a collaborare facendo pervenire il materiale presso **la Scuola dell'Infanzia - Asilo Nido "G. Bonacina"** dal lunedì al venerdì.

Per eventuali consegne in altri momenti o informazioni contattare il sig. Carlo Usuelli (tel. 039.6900294).

Si ringrazia anticipatamente per la preziosa collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Il Comitato Organizzatore
Ente Bonacina



Scuola dell'Infanzia - Asilo Nido
"G.Bonacina"
tel. 039.6884090 - fax. 039.6804280
Via Obizzone, 35 - 20044 Bernareggio
MI
asilo.bonacina@tin-it
www.asilobonacina.it

di Stefano Vitale

Questa sera sono ospite della famiglia Vertemati e mi trovo nella sede della loro azienda denominata Metalvit che è ubicata in via Turati a Bernareggio. Al mio arrivo in azienda sono stato accolto dal signor Angelo e dal maggiore dei suoi figlioli, il signor Edoardo. Angelo Vertemati, nonostante i suoi ottantacinque anni di età, è davvero in ottima forma, mi saluta educatamente ma poi preferisce lasciare al suo primogenito Edoardo il compito di raccontarmi della loro attività e si congeda da noi, non prima però di aver posato per una foto che, subitaneamente il mio "socio" e fotografo Usuelli, ha prontamente scattato per il nostro articolo.

Il fondatore della Metalvit s.r.l. e presidente in carica è Angelo che, insieme ai suoi tre figli, Edoardo, Elio e Alberto, sono impegnati nella conduzione dell'attività in differenti ruoli direttivi. Edoardo è il responsabile qualità e commerciale, Elio si occupa dell'officina mentre Alberto della produzione. Non dimentichiamo il Signor Angelo, anche lui sempre presente al lavoro, che tiene i contatti con i più cari clienti di sempre.

La Metalvit nasce da un'idea, supportata da un impegno serio e da una fatica vera di quasi sessanta anni di lavoro, del nostro Angelo che negli anni cinquanta, in pieno dopoguerra, quando tornava dalla dura giornata di lavoro come operaio attrezzista a Milano, si impegnava autonomamente nel produrre barre filettate in un piccolo locale in via Prinetti, nella Curt di Calonecc, fino al tramonto e spesso ancor più tardi nella notte. Con piccoli e semplici macchinari produceva viti a testa esagonale, utilizzando procedure tecnologiche di quei tempi, tutto ciò fino al 1954 quando decise di lasciare il lavoro di operaio a Milano per dedicarsi a tempo pieno alla sua attività in proprio, iscrivendosi alla Camera di Commercio.

L'oculata scelta si dimostrò tale e ben presto Angelo si trasferì in un piccolo, per lui allora sembrava grandissimo, capannone di 65 metri quadri che tuttora esiste, come se il tempo non lo avesse scalfito. Il trasferimento successivo fu in un fabbricato in affitto in via Matteotti di fronte alla Esso, (benzinaio) dove ora sorge un condominio. In questa

Angelo Vertemati, agli inizi degli anni cinquanta, decide di mettersi in proprio e lavorando fino a notte fonda, a piccoli passi, crea la Metalvit, oggi florida azienda, altro fiore all'occhiello per la nostra Bernareggio, dando lavoro a tanti operai che come lui, magari anche in questo momento, sperano in un futuro migliore.

nuova struttura ci fu un cambiamento radicale di tecnologia infatti, dalla tornitura della barra in acciaio,

si passò all'utilizzo di macchine stampatrici per stampaggio a freddo del filo metallico. Proprio in quegli anni il figlio Edoardo ricorda che dopo la scuola tante volte, quando gli amici lo chiamavano per andare a giocare all'oratorio, lui capiva di dover rifiutare l'invito e stare vicino al suo papà per dare il suo contributo al lavoro che era ancora a conduzione familiare. L'ultimo trasferimento, per ora definitivo, dell'attività è l'odierna sede di via Turati, che si estende con una superficie di oltre 2000 metri quadri a cui si è aggiunto altrettanto spazio, per necessità di completare autonomamente il ciclo di lavorazione e

trattamento termico del prodotto che prima veniva eseguito da terzi, con un'altra struttura sempre in paese in via dell'Artigianato.

La ditta Metalvit è una delle aziende leader in Italia specializzata nella produzione di viti a testa con cava esagonale (Brugola).

Il mio interlocutore Edoardo è una persona garbata e affabile e si sta prodigando con un'umiltà genuina che è

propria della famiglia Vertemati; valore che non si può imparare ma che può caratterizzare uno stile di vita dedicato al lavoro, cominciando a piccoli passi, senza mai dimenticare da dove si è cominciato e i sacrifici che il secondo lavoro del padre operaio ha dovuto sostenere ed essere oggi orgogliosi dei risultati fin qui raggiunti.

Edoardo ricorda che da sempre i tre fratelli, insieme al loro papà, si sono impegnati nel lavoro, riuscendo comunque a diplomarsi seguendo corsi serali come periti industriali alla prestigiosa scuola Hensemberger di Monza.

Cercando di entrare un poco nello specifico della lavorazione possiamo dire che il tutto comincia dai rotoli di vergella, ovvero matasse di filo di acciaio grezzo, di differenti diametri. Queste bobine vengono posizionate sull'aspo, uno strumento che permette loro di ruotare e perciò srotolare il filo, la cui testa (estremità) viene introdotta in una trafilatrice che lo allunga e lo rende diametralmente uguale per tutta la sua lunghezza. Dopodiché il filo entra nella stampatrice che lo taglia e lo ricalca fino ad ottenere



la vite che con un secondo processo viene filettata. Il successivo trattamento termico, composto dalla tempra e il rinvenimento, porta la vite ad acquisire le condizioni ideali di resistenza, conformi alle norme europee, per essere impiegato. Oltre a questi usuali trattamenti se ne possono aggiungere altri quali la zincatura, per eliminarne l'ossidazione (ruggine).

L'ultimo passaggio è la confezionatura, etichettatura e pallettizzazione delle scatole delle viti, che sono di differenti dimensioni, da quelle



enormi, tipo quelle delle gomme dei tir, fino a quelle microscopiche del trapano del dentista, che vengono stoccate in magazzino pronte per la spedizione. I clienti della Metalvit sono per il 65% italiani mentre il rimanente 35% europei e sono divisi tra grossisti distributori e grosse aziende meccaniche, ovvero gli utilizzatori.

Il più bello arriva quando Edoardo mi invita a seguirlo prima nei capannoni della sede e poi in quelli in via dell'Artigianato. In sostanza nei primi vi sono tanti macchinari quanti sono i diametri delle viti prodotte, perciò alcuni di piccole dimensioni e altri grandi come cassette e poi quelle per la filettatura. Mentre quando andiamo nei capannoni in via dell'Artigianato mi trovo di fronte ad un smisurato forno per il processo termico e ad un'area dedicata al confezionamento oltre che al magazzino per lo stoccaggio.

Tornati negli uffici Edoardo ed io affrontiamo il problema della concorrenza,

soprattutto quella dei cinesi che si propongono sul mercato con prezzi estremamente concorrenziali, determinati dal fatto che la loro manodopera rispetto a quella italiana è a più "buon mercato" e perciò il prodotto finito può essere venduto a basso costo.

Il problema deve essere affrontato dagli organi preposti e dalle commissioni europee con sede a Brouxel che dovranno cercare di dare un freno all'importazione sfrenata degli ultimi anni.

Salutiamo ora la famiglia Vertemati e soprattutto il Signor Angelo, un uomo che da modesto operaio, di cui non disconosce le origini, ma che anzi ne va fiero, ha vinto la sua scommessa; quella di costruire una delle aziende importanti di Bernareggio e di tenere unita una grande famiglia insieme alla quale il primo maggio ha festeggiato il sessantesimo anno di matrimonio con la sua Erina moglie e mamma dei suoi figli.



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

Pagina fronte:
Il nostro redattore con il fondatore della Metalvite il figlio maggiore.

In questa:
L'interno della ditta e gli altri due fratelli Elio e Alberto

CLINICA dell'OROLOGIO

di YURKO CASTIGNOLI

**VENDITA OROLOGERIA
DELLE MIGLIORI MARCHE
E OGGETTISTICA IN ARGETO**

ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONI
RESTAURI DI OGNI GENERE



20044 BERNAREGGIO (MI) VIA PRINETTI 52
TELEFONO E FAX. 039.6900217

Pasticceria - Gelateria

Golosa *Servizi per Cerimonie
Confessioni Regalo*

Via Buonarotti, 1 - Bernareggio (MI) - tel.039.6902532

di Stefano Vitale

Questa sera mi trovo a Bernareggio nell'abitazione del signor Faustini Giuseppe o meglio nel suo immenso box, che è stata per molti anni la sua "seconda casa", in quanto il nostro personaggio, è un ex ciclista professionista, consulente tecnico di molte squadre ciclistiche, papà

di Stefano, anch'egli dedito allo stesso sport e soprattutto un inventore, precursore della ciclistica moderna, con i suoi

"mini raggi" per bici da corsa. Le pareti di questa grande autorimessa sono tappezzate da infiniti ricordi dei trascorsi gloriosi di Giuseppe e dei suoi familiari e amici e da riconoscimenti e attestati di stima per il suo lungo impegno e i risultati raggiunti in tanti anni di passione e duro lavoro. Spostandoci un pò più in là si possono vedere innumerevoli scaffali ricolmi di un infinità di attrezzi e ricambi sempre e solo nell'ambito della ciclistica e innumerevoli ganci che pendono dal soffitto che, nei momenti di maggior impegno, sostenevano altrettante biciclette, che erano lasciate alle sue cure per migliorarne l'efficienza. Io ho potuto visionarne una sola, quella di Giuseppe, perfetta e in ordine pronta per essere usata con quelle ruote a raggi sottili che la fanno apparire ancora più bella!

Giuseppe Faustini, classe 1938, nativo di Muggiò conosce la

signora Milanda Stucchi al Tragheto di Leonardo a Imbersago; la sposa e nel 1965 si trasferisce e tutt'ora vive a Bernareggio da oltre quaranta anni.

La prima passione vera del nostro protagonista fu la musica e il

canto. Si definisce un discreto musicista di contrabbasso e chitarra e "direttore" di orchestra o meglio di complessi che si cimentavano a fare della buona musica e a far ballare i compaesani nelle sagre annuali.

Nel 1960 Faustini fu invitato da Mario Riva, indimenticabile presentatore del programma televisivo "Il Musicchiere", dove si propose, a suo dire, nel suo stile melodico urlato "alla Gianni Morandi" nel pezzo intitolato Giamaica.

Giuseppe Faustini un uomo estremamente vitale e estroverso che dedito alla musica decide poi di entrare nel mondo del ciclismo che scopre "tardi" ma che vive intensamente raggiungendo risultati eccezionali nonostante si sia sempre accostato a livello amatoriale.

I primi passi in quel di Bernareggio,

Giuseppe li fece nel 1959 per suonare all'inaugurazione della "Casa del

Popolo". In quell'occasione

ne vi rimase per ben tre mesi ad allietare

con la sua musica le serate delle tante persone festose che si radunavano a ballare e trascorrere qualche attimo di spensierata gioia.

Nonostante le occasioni di cimentarsi a livello professionale nell'ambito musicale non gli fossero mancate, come quella volta che una band in auge gli propose di unirsi a loro come contrabbassista, Faustini passò la mano preferendo il suo lavoro che gli garantiva maggior sicurezza per il futuro.

Dalla musica alla bici il passo fu breve infatti suo suocero il Ginè (Gennaro Stucchi) riparava le biciclette per hobby e lo coinvolse in questa antica arte artigianale. Quando il Ginè li "lasciò" Giuseppe, più per buon cuore che per guadagno, continuò a sistemare le bici da corsa di amici e conoscenti. Da lì a poco verso i trentacinque anni nacque in lui la voglia

di cimentarsi come ciclista amatoriale e si iscrisse alla società Delicatessa.

Faustini è sempre stato di corporatura piuttosto robusta, sicuramente non avvantaggiato in una disciplina come la ciclistica, dovette perciò sopperire con intelligenza tattica studiando innovazioni tec-

niche strutturali e

materiali che gli potessero permettere di essere competitivo e almeno alla pari con gli avversari che morfologicamente erano fisicamente più conformi di lui allo sport del ciclismo.

A poco più di quaranta anni di età, nel 1982, vinse il



primo titolo italiano individuale acli e fu premiato con una statua in bronzo raffigurante la “ Vittoria alata “.

A questa performance vincente ne seguirono molte altre fra le quali ben undici titoli lombardi dall’83 al 97 e altri due titoli italiani assoluti di regolarità individuale

che, per spiegare ai neofiti come me, non è altro che una cronometro lenta ma estremamente precisa.

Nel frattempo gli anni passano e nel 1972 nasce il figlio Stefano che, a soli otto anni, vuole andare in bici con il papà ed entra anche lui nella società cominciando a correre in competizioni di gare su strada con bici da corsa.

A questo punto Giuseppe decide di prodigarsi nel seguire il figlio nella sua attività agonistica, che inizia da bambino e termina all’età di ventidue anni.

Nell’88 Faustini va in pensione e può dedicarsi a tempo pieno, fornendo supporto tecnico meccanico, nello specifico delle ruote, al giovane Stefano, che solo sedicenne entra a far parte della categoria allievi.

Giuseppe mi spiega che fin agli inizi degli anni novanta le ruote delle bici non avevano avuto grosse innovazioni tecniche e fu proprio allora, che pensò di inventare dei raggi ugualmente solidi ma più fini e leggeri e soprattutto di montarli senza incrociarli ma bensì radiali.

Come sempre capita ai precursori e innovatori l’idea inizialmente sembrò bislacca e i più rimasero scettici, in particolare dubbiosi sulla resistenza dei raggi stessi. Negli anni successivi Faustini in collaborazione con la ditta Alpina raggi di Lomagna brevettò dei raggi super sottili che riducevano il diametro da 2 millimetri a 1,2 che, come dice il nostro amico, suonano come un arpa se arpeggiati come una chitarra.

Molte squadre importanti come la Pagnoncelli e Sellitalia presero contatti incuriositi da queste innovazioni che

erano il futuro!

Il bello fu nel 1996 quando Giuseppe andò in qualità di responsabile tecnico con la Sellitalia al giro di

Italia e le altre

squadre, ad-

dirittura cin-

que, si avvicina-

vano a curiosare

quelle partico-

lari ruote che

l’anno dopo

vollero anche

loro! Una di quel-

le era la Mercatone

Uno del mitico Marco

Pantani.

Faustini non ebbe modo di conoscere personalmente il più grande ciclista di tutti i tempi ma parlando con il suo meccanico venne a sapere che il Pirata era così geloso delle sue ruote che se le portava in camera la sera prima di coricarsi. Furono proprio le innovative ruote di Faustini che permisero al campione di vincere in occasione delle due indimenticabili tappe del Tour de France, tra cui quella viva in tutti i cuori degli appassionati e non, dell’Alp Duez dove Pantani tagliò solo il traguardo allargando le braccia al cielo.

In definitiva dopo aver raggiunto notevoli soddisfazioni agonistiche e professionali Giuseppe Faustini rimane operativo e collabora ancora con alcuni team ciclistici regalando, perché questo è sempre stato il suo spirito, competenze e capacità che solo in una vita di passione e cuore si possono raggiungere.



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

Nelle fotografie:
il nostro redattore con il Sig. Faustini



di Jamila Abouri

Il gemellaggio continua a Bernareggio: sabato 28 aprile, in mattinata, 42 amici francesi arrivano in pullman da La Villedieu du Clain. L'incontro è assai caloroso, alcuni visi sono conosciuti, altri invece impareremo a conoscerli durante il weekend. L'incontro con le famiglie ospitanti italiane rappresenta l'inizio della loro visita qui a Bernareggio. Anche chi non conosce il francese si destreggia parlando lentamente o gesticolando: le persone condividono sorrisi e felicità. Nella delegazione francese sono presenti, oltre ad alcuni membri del Comitato di Gemellaggio francese, anche famiglie curiose di conoscere Bernareggio e i componenti de "Les Guéurlets", un gruppo folkloristico de La Villedieu du Clain che si esibisce da 28 anni in molte nazioni europee.

Il pranzo a casa dei Bernareggesi è utile per "rompere il ghiaccio": si parla, si racconta come è trascorso il viaggio, si cominciano ad illustrare gli usi degli italiani a tavola.

Durante il pomeriggio la visita ad Imbersago impegna alcuni dei nostri amici francesi; il sole e il cielo azzurro rendono l'Adda ancora più limpido e una cornice ideale per le prime foto. L'attraversamento del fiume sul famoso Traghetto di Leonardo da Vinci entusiasma gli ospiti che chiedono incuriositi il funzionamento del geniale mezzo. Il tempo per un gelato rinfrescante è d'obbligo.

La cena e la serata in famiglia consentono un po' di

riposo in vista della giornata di domenica, fitta di impegni.

I membri del Comitato francese e italiano in serata si ritrovano in Comune per accogliere una delegazione di Wachtberg in visita a Bernareggio. Sono 20 tedeschi che, arrivati a Malpensa, giungono in Municipio per essere suddivisi tra le famiglie bernareggesi. Un breve saluto del Sindaco, sempre disponibile al fianco del Comitato per gli "onori di casa", un piccolo rinfresco e poi il meritato riposo.

Domenica il gruppo è completo: italiani, francesi e tedeschi insieme. La mattinata trascorre con i "Quattro Passi in famiglia", importante manifestazione organizzata dall'Associazione Genitori, in cui alcuni francesi e tedeschi si sono uniti agli italiani per una passeggiata di qualche chilometro sui sentieri intorno a Bernareggio. I tre Comitati di Gemellaggio, avendo bisogno di un momento di incontro in cui discutere delle prossime attività, si ritrovano per una riunione presso la Biblioteca. Si discute dei prossimi viaggi in Francia e in Germania, ma soprattutto il Comitato italiano illustra il programma del Campo Giovani 2007 che si svolgerà proprio qui a Bernareggio dal 30 giugno al 7 luglio: le attività saranno tante, interessanti e sicuramente non deluderanno i 65 ragazzi italiani, francesi e tedeschi che vi parteciperanno. Inoltre, durante la mattinata, 3 ragazzi francesi, appartenenti al C.C.J.S. - Consiglio Comunale dei Giovani di Smarves -, espongono le loro attività presso il Comune francese



ad alcune insegnanti delle scuole elementari e medie italiane e francesi.

Dopo la camminata, c'è il tempo per il pranzo in famiglia e per riposare.

Alle 16.00 l'appuntamento è in Palestra: Les Guéurlets, ospitati dalla DiPo Volley Bernareggio, si esibiscono in danze e canzoni popolare tipici de La Villedieu du Clain. Le musiche sono coinvolgenti e spesso vengono ritmate dagli applausi del pubblico che è composto dalle famiglie ospitanti, ma anche da Bernareggesi interessati. Lo stesso entusiasmo viene dimostrato per un gruppo di giovanissimi ballerini di Bernareggio della Scuola di danza di Santino Facconi; ballo liscio e danze sudamericane sono state eseguite in modo impeccabile dai ragazzi che hanno intrattenuto il pubblico.

Un piccolo aperitivo e poi a casa per la cena; molte famiglie si sono ritrovate assieme per la serata, altre hanno portato gli ospiti a mangiare la pizza italiana, altri hanno passeggiato per Bernareggio e hanno gustato assieme un gelato.

Lunedì mattina la sveglia è alle 7, il pullman con i francesi e alcune macchine con tedeschi e italiani si dirigono verso la Villa Arese-Borromeo di Cesano Maderno. Due gentilissime guide ci hanno condotti attraverso le bellissime stanze affrescate della villa, splendido esempio dello stile barocco in Lombardia. La visita si è conclusa con la passeggiata nel giardino all'italiana posto dietro la villa.

A Bernareggio, presso la Mensa delle Scuole, ci attende il pranzo. A tavola, francesi, tedeschi e italiani insieme: risate, scherzi, battute e l'accompagnamento musicale di fisarmoniche suonate da alcuni componenti del gruppo folkloristico francese ci intrattiene. Il tempo scorre troppo velocemente e nel pomeriggio è programmata la visita di Vimercate.

Sfortunatamente la pioggia ci sorprende, comunque il gruppo viene condotto a Palazzo Trotti ad ammirare le meravigliose sale affrescate e nella Villa Sottocasa sede del MUST, Museo del territorio vimercatese. La visita è stata molto interessante; ai nostri ospiti è piaciuto conoscere gli usi e costumi tradizionali della nostra zona.



La cena a casa è l'ultimo momento di scambio tra italiani, francesi e tedeschi prima della partenza.

Martedì mattina alle 6.00 gli amici tedeschi partono per Malpensa e i francesi alle 7.00 prendono il pullman per tornare a La Villedieu du Clain. Il saluto è particolarmente sentito: qualche lacrima, tanti sorrisi e la certezza di aver piacevolmente trascorso alcuni giorni insieme in piena armonia.

L'aria respirata in questi giorni era ricca di amicizia e curiosità verso i nuovi ospiti. L'esperienza ha contribuito all'avvicinamento tra famiglie ospitanti: la condivisione di momenti importanti è stata un ottimo "collante" per tutti noi. Il saluto è un arrivederci a presto per continuare il nostro percorso assieme.

Il Comitato ringrazia tutte le persone che ci hanno aiutato ad organizzare l'incontro con i nostri amici de La Villedieu du Clain e Wachtberg; la loro collaborazione ci ha permesso di rendere quei momenti indimenticabili.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nelle fotografie:
Momenti di condivisione

Campo Giovani '07 a Bernareggio dal 30 giugno al 7 luglio:

il Comitato di Gemellaggio sta organizzando un campo per i ragazzi delle scuole medie a cui parteciperanno 45 coetanei francesi e tedeschi. Saranno programmate numerose attività di carattere sportivo ed educativo che si svolgeranno a Bernareggio e nei comuni della zona in collaborazione con la Protezione Civile Rio Vallone.

Per maggiori informazioni:
tel. e fax. 039. 6093857
e.mail: postmaster@bernareggioingemellaggio.eu

di Gian Foresi

Alice (nome di fantasia per rispettare la privacy) e' una bella ragazza di 23 anni. Esuberante, aperta e socievole. Da pochi mesi e' felicemente sposata, Ha un lavoro che le piace, va in palestra, ama il ballo ed aspira, presto, a diventare mamma. Una brava ragazza come tante con i suoi sogni ed aspirazioni.

Ma non e' sempre stato cosi'. Ha solo 14 anni, l'Alice, quando le diagnosticano un serio problema renale. A quell'eta' tutte le ragazzine smettono di giocare con la *Barbie*, sognano, palpitando, il *primo amore*, andare a spasso con le amiche, competere nelle gare sportive, vacanze al mare, chitarra e falo' sulla spiaggia, con gli amici.

Per Alice niente di tutto questo: lei, due volte alla settimana, e' in dialisi. Una stanzetta bianca ed asettica di ospedale su un lettino ed accanto una macchina che le permette di resistere, per continuare a *vivere*. Un calvario. Per Alice questo non e' , indubbiamente, *il Paese delle Meraviglie*.

Poi avviene il miracolo: una telefonata nel cuore della notte, una corsa all'ospedale, un *donatore compatibile*, il trapianto. La vita, per Alice, torna a sorridere.

Come avrete capito, cari lettori di *Dialogando*, oggi voglio parlarvi della *donazione di organi*. **Il donatore non e' un eroe; il donatore e' tra noi, anzi, e', o potrebbe essere, ognuno di noi.** Dal 1973 e' nata, in Italia, l'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi) che oggi conta piu' di un milione di Soci. Per diventarlo basta iscriversi. L'iscrizione e' gratuita (dobbiamo solo compilare *un modulo dove si dichiara la nostra volonta' e disponibilita' a donare*, una volta accertata la nostra morte clinica, un nostro organo, qualora fosse richiesto e compatibile con un ricevente) e con questo semplice gesto di altruismo e d'amore potremmo far tornare la speranza ed il sorriso alle tante, sfortunate Alice nel mondo. L'AIDO pensera' ad assolvere, del tutto gratuitamente, tutte le pratiche burocratiche del caso.

Beninteso, (ed e' questo il punto importante, *spinoso* ma fondamentale, sul quale vorrei far chiarezza per togliervi, dove fosse necessario, ogni dubbio) e' che questo passaggio tra *donatore e ricevente* avviene, comunque, a certe esclusive e *garantite* condizioni: **Che risulti la, convinta volonta', da noi comunicata in vita, (a voce, per iscritto o tramite l'iscrizione all'AIDO) alla donazione di qualunque nostro organo fosse utilizzabile. (Le cornee, per esempio, possono essere ri-utilizzate anche da donatori... ottantenni).**



Che la famiglia (padre, madre, figlio, figlia, moglie, marito, fratello, sorella) sia completamente d'accordo o comunque disponibile ad esaudire questo nostro dichiarato desiderio e che quindi potra' autorizzare (requisito indispensabile ai termini di legge) l'espianto di uno o piu' organi, qualora fossero compatibili ad essere trapiantati.

Che la commissione medica, (istituita a garanzia

ed a norma di legge) accerti, secondo i protocolli stabiliti e senza ombra di dubbio, la nostra morte clinica prima di disporre, quindi, l'espianto.

Va da se' ed e' inutile girarci attorno che si tratta di **un gesto serio e responsabile oltre che amorevole, umano, generoso ed altruista** che ci pone di fronte ad una decisione importante.

Mors tua vita mea: (cosi' proferivano i gladiatori dell'antica Roma prima di affrontarsi in duello: *La tua morte e' la mia vita...*) mai come in questo caso, parafrasandola, questa definizione latina e' stata piu' azzeccata! La nostra decisione, la nostra scelta civile puo' contribuire a salvare un'altra vita.

E vi pare poco?

Ovviamente il nostro augurio e' quello di vivere, sani e felici, il piu' a lungo possibile ma sappiamo che la vita non e' eterna e che innumerevoli insidie (malattie ed incidenti) possono frapporsi a questo nostro, umano desiderio. Allora perche' non trasformare la nostra apparente sconfitta (la nostra morte) in una grande e sublime vittoria? Naturalmente ho un grande rispetto per chi non la pensa come me ma vi voglio far riflettere: il nostro corpo, una volta conclusa l'esperienza della nostra vita terrena (e qualunque siano le vostre e nostre credenze religiose) e' e rimane solo un **involucro** destinato a dissolversi. Molte persone desiderano, dopo la morte, farsi *cremare*. Non vi sembra quindi giusto o *ragionevole* pensare che la nostra generosa scelta di donare alcuni organi (ancora utilizzabili, dopo la nostra morte) sia un vero atto d'amore, degno di essere praticato? Date un senso alla vostra vita! Non riceverete medaglie al

valore ma, certamente, l'eterna gratitudine ed il sorriso tornato a splendere sulle labbra di Alice.

Per qualunque informazione o domanda:

AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi)

Sezione di Bernareggio

Presidente: **FRANCO CORBANI**

Via Dante 10 - 20044 Bernareggio MI

Tel. 039-6902459

Dati statistici al mese di dicembre 2006:

Donatori in Italia1.231

Trapianti effettuati in Italia:

cuore	345
rene	1.667
fegato	1.089
polmone	93
rene (da vivente)	92
fegato (da vivente)	33
pancreas	80

Banche degli occhi, attività complessiva

Cornee pervenute alle Banche:	11.964
Cornee scartate:	2.980
Cornee trapiantate:	4.487

Centri di Trapianto autorizzati dal Ministero della Sanità in Lombardia

Bergamo: Az. Osp.ra "Ospedali Riuniti di Bergamo" tel. 035.269111

Rene/Rene-Pancreas – Cuore/Cuore-Polmone – Polmone – Fegato

Brescia: Azienda Ospedaliera "Spedali Civili" tel. 030.39951

Rene

Milano: Az. Osp.ra "Cà Granda Niguarda" tel. 02.64441

Rene/Rene-Pancreas – Cuore – Polmone – Fegato

Milano: Istituto Nazionale dei Tumori tel. 02.23901

Fegato

Milano: Fond. IRCCS Osp. Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena tel. 02.55031

Rene – Rene Pediatrico – Polmone – Fegato

Milano: IRCCS "S. Raffaele" tel. 02.26431

Cuore – Rene/Rene-Pancreas

Pavia: IRCCS "Policlinico S. Matteo" tel. 0382.5011

Rene – Rene/Pancreas – Cuore/Cuore-Polmone - Polmone

Varese: Azienda Ospedaliera "Fondazione Macchi" tel. 0332.278111

Rene



Illustrazione pag. 19:
"Un gesto d'Amore oltre la vita"
 realizzata da **Gian Foresi**

di Silvio Brienza

Martedì 24 Aprile 2007, nella sala del Consiglio Comunale, l'Associazione Amici della Storia della Brianza ha presentato il libro di Angelo Piazza "1922-1945 il periodo della dittatura fascista a Bernareggio: come i fatti della storia hanno influenzato quelli del nostro paese".



L'Amministrazione Comunale ha patrocinato l'iniziativa e contribuito parzialmente ai costi di pubblicazione; la presentazione è avvenuta nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comitato per la pace e la democrazia.

Il libro è stato presentato dall'autore, con commenti del Sindaco Fumagalli, l'Assessore Brienza, il Prof.

Angelo Arlati e Anselmo Brambilla dell'Istituto Lecchese per la Storia della Liberazione. Sergio Colombo del Comitato ha aperto la serata.

Hanno partecipato anche Maggioni Luigi (internato in un campo di lavoro in Germania e compagno di lavoro di A. Piazza negli anni della guerra), Besana PierGiuseppe e Corno Pietro entrambi partigiani. E' stato letto un messaggio di Giovanni Pesce, medaglia d'oro della Resistenza.

Il libro è ricco di foto, testimonianze locali, documenti e tanti ricordi di Piazza che è stato un testimone oculare degli avvenimenti; tutto espresso con termini pacati e senza polemica, con l'intento di non dimenticare il sacrificio di coloro che si sono sacrificati per la democrazia e la libertà.



di Pierluigi Radaelli

Arriva l'estate, chiudono le scuole, i ragazzi sono in vacanza, alcuni partono per i monti o il mare con i nonni, nell'attesa di essere raggiunti dai genitori che dopo un anno di lavoro si concedono le meritate vacanze.

Purtroppo, questo che per l'Homo Sapiens è un periodo di rilassamento e divertimento, non lo è per gli animali che i genitori o i nonni hanno regalato in occasione del Natale o compleanno ai propri figli e nipoti.

Regali fatti con leggerezza, a volte dovuti all'impulso del momento, perché il cucciolo di cane esposto in vetrina faceva molta tenerezza, o per il capriccio del figlioletto che lo voleva ad ogni costo.

Animali ceduti da negozianti che pur di fare cassetto non spiegano all'acquirente a cosa vanno incontro acquistando quello che dovrebbe diventare per la famiglia un altro membro, sia esso un cane, un gatto, un uccellino, una tartarughina o altro arrivando persino ai serpenti. Qualsiasi animale ha bisogno di essere accudito sempre al meglio e merita tutta la nostra attenzione ed affetto, in parecchi casi si prende un cucciolo non pensando che poi diventa grande, che ha bisogno di spazio e non può vivere in un appartamento di pochi metri quadri. Si vedono in giro parecchi cani di grossa taglia rilegati su degli angusti balconi.

Questa premessa per dire che arrivando l'estate, delle persone scellerate, partendo per le vacanze abbandonano

sulle strade quello che per loro poco prima "era" un amico. Si vedono cani di ogni razza abbandonati al loro destino, gatti che hanno la stessa sorte, uccellini che vengono liberati e vanno incontro a morte sicura, tartarughine rilasciate nei fiumi o laghi non pensando che possono provocare danni irreparabili al già delicato ecosistema, coniglietti nani (ultimamente molto di moda), criceti, arrivando a liberare anche serpenti fregandosene altamente dell'animale dell'ambiente e del proprio prossimo.

Prima di prenotare la vacanza, sarebbe utile informarsi e dare la preferenza a quegli alberghi che accettano animali, nel nostro paese stanno aumentando in modo esponenziale, avendo capito i gestori che per loro questa concessione si può trasformare in un ottimo business. Oppure chiedere al proprio negoziante se fa pensione per gli animali o se conosce qualche indirizzo di queste strutture (sarebbe una buona cosa per i negozianti tenere a disposizione dei clienti un elenco delle pensioni della zona), si spendono migliaia di euro per le vacanze, sarebbe utile mettere in conto qualche euro in più per dare una sistemazione consona al nostro animale, anziché abbandonarlo ad un destino il più delle volte crudele.

Ricordatevi che siete Homo Sapiens, non comportatevi da animali. La legge prevede forte sanzioni per chi abbandona un animale.

di Marinella Mandelli

Con un grazie che sgorga dal cuore voglio ringraziare l'Amministrazione Comunale, l'assessore alla Cultura Silvio Brienza e tutta la comunità bernareggesse che ha condiviso il mio piccolo cammino missionario. La serata del 31 marzo è stata la conferma di quanto grande sia la sensibilità e la solidarietà dei bernareggesi; la sala della Biblioteca era piena di gente interessata ed attenta a quanto a poco a poco veniva presentato. E' stato davvero significativo per me condividere quanto vissuto al Fortìn (baraccopoli alla periferia di Guayaquil - Ecuador); ancora, a distanza di 2 mesi, ho negli occhi e nel cuore la realtà povera e misera del quartiere e dei suoi abitanti. La provocazione suscitata in me è forte e dentro mi sento interpellata a cercare di vivere anche qui ciò che ho appreso nei tre anni in missione.

Così approfitto dello spazio che Dialogando offre per condividere alcune piccole riflessioni sorte a margine della serata e che possono diventare uno stimolo a leggere positivamente la realtà che viviamo aldilà di fisiologiche difficoltà...e le riflessioni possono, se me lo permettete, diventare un invito per ciascuno a: apprezzare in pienezza il dono dei valori che i nostri genitori ci hanno offerto, pur nella semplicità della vita, magari con poche parole, sicuramente con l'esempio. Non sono così scontati e, al Fortìn, dove la famiglia è pressoché inesistente, il passaggio, la consegna di questi valori non avviene. E per valori intendo l'onestà, la fedeltà alla famiglia e ai figli, la fedeltà al dovere quotidiano.....

Apprezzare il dono della vita, una vita dignitosa anche nelle sue espressioni più difficile; penso alla dignità del vivere e del morire, a quell'accompagnamento umano (con le fatiche e le difficoltà che comporta) e sanitario che restituisce umanità e dignità anche a questo passaggio. E quindi apprezzare di più le nostre strutture sanitarie nonostante lentezze e/o difficoltà burocratiche se mi ammalò ho diritto ad essere curato! E al Fortìn non è così automatico: se ti ammali e non hai i soldi per curarti puoi solo sperare di morire in fretta.

Apprezzare il dono dell'acqua! Al Fortìn l'acqua non c'è. Viene portata con delle autobotti e vengono riempiti dei bidoni che le famiglie ricoprono con della plastica; ma gli insetti entrano lo stesso e malattie come il tifo, epatite ed infezioni varie sono all'ordine del giorno.

Mi sembra che queste piccole riflessioni possano aiutarci a valorizzare di più i doni di cui ogni giorno usufruiamo, ma anche ad allargare gli orizzonti per scoprire che per tanti nostri fratelli la realtà non aiuta a ritrovare quella dignità che caratterizza la persona. In questo

senso la missione dei padri della Consolata cerca di operare attraverso l'educazione dei ragazzi; la scuola ne accoglie circa 800 e oltre all'istruzione (che in Ecuador raggiunge a fatica il 60% della popolazione giovanile) cerca di formare le persone educandole al rispetto di sé e degli altri e a quei valori di cui parlavo sopra. Certo in un ambiente così è un po' un "remare contro", però la gente ha imparato a riconoscere questa scuola come realtà che accoglie i più poveri tra i poveri, come un ambiente pulito, ordinato ed accogliente, come luogo dove anche i poveri possono ritrovare quella dignità di esseri umani e di figli di Dio.

Grazie di cuore.



DI RITORNO DALL'ECUADOR: BILANCI E PROPOSTE

In questi 3 anni di missione a Guayaquil di Marinella ci siamo presentati come "Gli amici di Marinella" per condividere con tutti voi la sua esperienza. E la risposta dei bernareggesi è stata più che positiva. Interesse verso Marinella e la sua salute, interesse nel capire com'è strutturata la missione e la scuola, interesse che si è concretizzato anche in sostegno economico.

In questi 3 anni siamo diventati anche un po' amici di El Fortìn e dei Mis Amiguitos e questo affetto ci porta a continuare a sostenere questi nostri piccoli amici.

La proposta che vi facciamo è un'adozione a distanza di 120 euro annue per supportare le spese di mantenimento del grado especial.

Per informazioni: Marinella 3343557409 marinellamandelli@libero.it - Attilia 3394899448 attiantu@tin.it

GRAZIE A TUTTI

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Pagina fronte:
Serata di presentazione del libro

In questa pagina:
Serata con Marinella Mandelli

"L'Amministrazione Comunale non ha alcuna difficoltà ad aderire alla richiesta formulata da Marinella; negli anni scorsi, in occasione della raccolta di fondi per Adozione a Distanza, è stato inviato regolarmente un importo a sostegno dell'attività svolta a Guayaquil - Ecuador e proseguiremo anche per il futuro in questa iniziativa.

Silvio Brienza
Assessore

Erika, Simona ed Eleonora... un tocco di raffinatezza tutta al femminile. Realizzano oggetti d'arte che rendono particolare ogni ambiente, si distinguono per la cura dei dettagli e per la fantasia che esprimono i loro pezzi unici.

Erika Lazzaretti, 26 anni, dopo aver completato la propria formazione artistica all'Istituto d'Arte e la specializzazione in Modellista, Ceramista, Decoratrice alla scuola G.I. Cova a Milano, ha deciso di dedicarsi alla decorazione di ceramica, di candele e opere di ceramica Raku. Paraffine profumate con gli aromi più piacevoli diventano eleganti candele, ceramiche lavorate sul tornio e decorate si trasformano in vasi e oggetti dal sapore etnico che rendono particolare ogni ambiente. I suggestivi effetti delle ceramiche Raku creano una particolare atmosfera di esclusività.

Simona Vertemati, 29 anni, ha frequentato il Liceo Artistico, la specializzazione in Arti Grafiche ed infine la scuola G.I. Cova di Milano per imparare la tecnica Tiffany nella lavorazione del vetro.

I suoi lavori, interamente realizzati a mano, dal taglio del vetro alla molatura, ramatura ed infine la saldatura, sono oggetti unici. Vetrate, specchi e lampade realizzate con i vetri pregiati di Murano creano un'atmosfera del tutto particolare con effetti e giochi di luci che li attraversano.

Lavori, dal più semplice al più complesso per ogni esigenza e spazio, per dare particolarità e originalità a qualsiasi ambiente.

Eleonora Minervino, 29 anni, dopo aver ottenuto varie specializzazioni come ceramista, decoratore e torniante presso la Fondazione G.I. Cova, di Milano volendo approfondire i suoi studi si è spostata a Faenza (Ra), dove ha frequentato un corso di Alto

Perfezionamento Ceramico in Arte della Maiolica. Ha seguito presso il "Mic" - Museo Internazionale



presenta

Luci, Forme & Colori...

di GIOVANI ARTISTI
Erika, Simona, Eleonora

ESPOSIZIONE DI LAVORI REALIZZATI
in cera, ceramica, raku,
vetro lavorazione tiffany e mosaico

INAUGURAZIONE
Venerdì 15 giugno dalle ore 20,00 alle 23,00
Sabato dalle ore 15,00 alle 24,00
Domenica dalle ore 10,00 alle 22,00

PRESSO LA SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI BERNAREGGIO
INGRESSO DAL PARCO

Con il patrocinio del Comune di Bernareggio • Assessorato alla Cultura

delle Ceramiche di Faenza, un corso di formazione sulla didattica per bambini e adolescenti secondo il metodo "giocare con l'arte" di Bruno Munari.

Dopo l'esperienza a Faenza, è ritornata a Bernareggio dove vive e lavora, cerca di far conoscere l'amore per la ceramica, per le sue forme tondeggianti e un pò fiabesche. Belle e originali, le sue ceramiche riflettono la luce del mediterraneo e il suo amore per l'oriente; rappresentano oggi il frutto di antiche tradizioni, buon gusto e tecnologia.

Una mostra dove le idee si incontrano... vivono le une delle altre...

INDAGINE CONOSCITIVA SUI BISOGNI DELLE PERSONE ANZIANE DI BERNAREGGIO

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nei mesi scorsi il Comune di Bernareggio in collaborazione con Equal Agenzia di Cittadinanza (Laboratorio Territoriale Brianza Est) ha predisposto un questionario destinato a persone di oltre 75 anni, volto ad esplorare i diversi aspetti della vita privata familiare e sociale di ciascun anziano. In questo modo è stato possibile "dar voce" ai cittadini anziani e trarre per l'amministrazione spunti interessanti per una riflessione attenta ed approfondita rispetto alle esigenze, alle risorse, alle difficoltà che carat-

terizzano la vita di queste persone. Pensiamo sia importante rendere noti i risultati, dei quali approfondiremo in una prossima Consulta dei Servizi Sociali, in modo che non solo l'Amministrazione Comunale ma anche tutti coloro che hanno a che fare con le problematiche sociali possano rilevare importanti indicazioni utili a garantire alla popolazione residente servizi nuovi e di qualità, sempre più a misura di cittadino.

Limonta Nadio
Assessore Servizi alla Persona

Dati generali

ANNO DI NASCITA	N°	%
1910-1915	4	2
1916-1920	24	12
1921-1925	59	31
1926-1931	92	48
Non risponde	13	7
TOTALE	192	100

STATO CIVILE	N°	%
Coniugato/a	72	38
Vedovo/a	87	45
Libero/a	18	9
Non risponde	15	8
TOTALE	192	100

TIPO DI ABITAZIONE	N°	%
Condominio	110	57
Casa a schiera	8	4
Casa isolata	41	22
Altro	15	9
Non risponde	10	8
TOTALE	192	100

emerge inoltre che la maggior parte degli anziani vive da solo (37%) o in compagnia del proprio coniuge (34%)

Il 62% si ritiene Autosufficiente;
il 22% parzialmente non autosufficiente,
il 9% non autosufficiente

da chi viene assistito

Il 52% dai familiari, l'11% da nessuno,
il 14% da persona esterna a nucleo familiare (badante, SAD)

con quale familiare hanno maggiore contatti

Figli	113	59%
Fratelli	5	3%
Nipoti	7	4%
Figli e nipoti	16	8%
Figli fratelli nipoti	14	7%

Tipo di aiuto ricevuto dai familiari

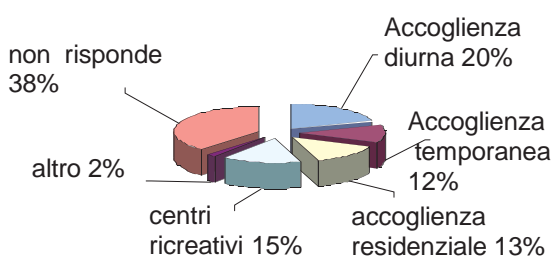
Nessuno	31	9%
Economico	8	2%
Pulizie di casa	37	11%
Cura della persona	30	9%
Commissioni	91	27%
Somministrazione farmaci	28	8%
Solo in caso di malattia	39	11%
Solo per compagnia	21	6%

Bisogno di assistenza sanitaria

Intervento sanitario richiesto

Infermieristico diurno	14	24%
infermieristico notturno	0	0%
Fisioterapia	15	26%
Medico	29	50%

SERVIZI CHE SI VORREBBE UTILIZZARE SE FOSSERO PRESENTI A BERNAREGGIO



Scorrendo velocemente altri dati: i problemi vissuti in prima persona sono "la salute" viene al primo posto; il 60% esce di casa in modo autonomo e il 25% solo se accompagnato. Il 60% di chi non esce di casa è per motivi di salute, il 7% per mancanza di conoscenti, un altro 7% per mancanza di mezzi. Il 39% ritiene abbastanza numerose le opportunità di incontro, il 20% le ritiene invece scarse. Il 52% ritiene di conoscere i servizi per gli anziani quali l'assistenza domiciliare e il centro anziani, il 17% si ritiene molto soddisfatto, il 22% abbastanza soddisfatto, l'8% poco soddisfatto. Infine i servizi che si vorrebbero utilizzare se fossero disponibili sono indicati nel grafico a fianco.

PROGRAMMA ANZIANI

GIUGNO 2007

Domenica 10 Ore 14,30 Festa dei compleanni in sede con musica e rinfresco

Domenica 17 Ore 12,30 PRANZO COMUNITARIO in Sede

Martedì 19 GITA POMERIDIANA a CALOLZIOCORTE con spuntino pomeridiano

LUGLIO 2007

Soggiorno estivo ad ANDALO (TN) presso Hotel

"LO SCOIATTOLO"

Giovedì 12 Ore 14,30 GITA POMERIDIANA luogo da definire

Domenica 15 Ore 12,30 PRANZO COMUNITARIO in Sede

AGOSTO 2007

Domenica 5 Ore 18,00 Anguriata in Sede

Mercoledì 15 Ore 12,30 Pranzo di FERRAGOSTO in Sede

Giovedì 23 Ore 14,30 GITA POMERIDIANA a "MINITALIA"

DONAZIONI AVIS

La prossima raccolta di sangue, che verrà effettuata presso la sede in via Dante 3 (c/o Centro Diurno Anziani), dalle ore 8.00 alle 11.15, si terrà nei seguenti giorni:

Domenica 10 Giugno 2007

Giovedì 14 Giugno 2007

Domenica 15 Luglio 2007

Domenica 5 Agosto 2007

NUCLEO CINOFILO da SOCCORSO "CURONE"

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LOMAGNA

Nucleo Cinofilo da Soccorso "Curone"

CORSI DI ADDESTRAMENTO PER CANI DI OGNI RAZZA

EDUCAZIONE DI BASE

Educare un cane significa inserirlo all'interno del tessuto sociale, insegnandogli le regole della convivenza con l'uomo ed i suoi simili. Le 12 lezioni che formano questo corso sono le scuole elementari per essere in grado di trasmettere al nostro amico peloso le informazioni giuste per risolvere le situazioni quotidiane e per passeggiare ovunque con tranquillità.

Un cane ubbidiente e ben educato è un cane felice che seguirà ovunque il padrone.

ADDESTRAMENTO DI OBEDIENZA

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono approfondire il rapporto uomo-cane, affinando le tecniche di addestramento e di conoscenze del comportamento canino, arrivando a lavorare in perfetta sincronia e cooperazione. Un cane addestrato non è semplicemente un buon atleta, ma un cane utile che si sente tale anche se vive in una famiglia normale.

L'addestramento si tiene presso il Campo Mirasole via L. Da Vinci a Lomagna LC

Per informazioni chiamare: l'Istruttore Pierangelo tel. 338.1719970 oppure la segretaria Monica tel. 338.2112848

3° CONCORSO FOTOGRAFICO "RINA PAGLIARI"

IL FOTO CLUB SOFFIETTO

Organizza

SCORCI di NATURA tra ACQUA, EMOZIONI e.... SOGNI di UN PESCATORE

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori e si articola nella sezione colore e bianco e nero. Verrà comunque considerata un'unica classifica per determinare il vincitore del concorso. Saranno accettate fotografie sia con tecnica digitale o analogica.

Il tema è: Azione di pesca, ambiente, natura e quant'altro possa incuriosire e stimolare l'estro e la fantasia del fotografo nel parco dei Navigli (tratto da Cumignano sul naviglio a Mirabello Ciria).

Le stampe dovranno essere in formato 20X30.

L'iscrizione è gratuita.

I partecipanti dovranno consegnare le opere in busta

chiusa entro 21 ottobre 2007, massimo tre opere, inserendo il talloncino di iscrizione. Presso la sede della Ravanelli c/o Bar Italia - via Genala 5 - 26015 Soresina.

Le opere saranno esposte durante la festa finale della Ravanelli che si terrà il 4 novembre 2007 con inizio alle ore 17.30 presso la sala congressi del centro parrocchiale. Le premiazioni si effettueranno a partire dalle ore 18.00. La valutazione delle opere in concorso e l'assegnazione dei premi sono affidate all'insindacabile giudizio della giuria.

Verranno stilate due classifiche, una relativa alle foto che ritraggono azioni di pesca ed una per le foto riguardanti il paesaggio dei navigli. I primi tre di settore saranno premiati con medaglie d'oro. Le fotografie saranno pubblicate su giornali di settore.

Le opere potranno essere ritirate il giorno 11 novembre presso il bar Italia a Soresina.

di Patrizia Spada

Riprendiamo il discorso di N. Laniado su “come costruire la forza d’animo”. Lo facciamo attraverso poche tessere di un grande puzzle, perché lo spazio è limitato.

Partiamo da un esempio banale: se noi modelliamo un pezzo di bronzo massiccio pesante e poi gli diamo una martellata si spezza, se noi teniamo fra le nostre mani un filo di acciaio sottile come quello di una ragnatela, per quanto lo si tormenti, non si spezza.

I fisici chiamano ciò “**resilienza**”, cioè la capacità di un materiale di resistere alla rottura: piegarsi senza rompersi. Gli psicologi si sono subito appropriati di tale concetto applicandolo alla capacità delle persone di non farsi abbattere dalle contrarietà, evitando il pessimismo. Ma “resilienti” si nasce o si diventa? B. Cyrulnik, psichiatra, dice: “I colpi della vita sono ferite che segnano la nostra storia, ma non sono un destino”. Ciò significa che contano le caratteristiche personali, ma contano molto quelle dell’ambiente, il sostegno emotivo della famiglia, dell’ambiente sociale in cui si cresce (offriamo un ambiente che il bambino possa esplorare), lo stile educativo (insegnamo ai bambini ad affrontare le difficoltà anziché evitarle), il senso dell’umorismo, gli ideali, i valori trasmessi.

Sono questi elementi che portano il bambino a scegliere un’interpretazione del mondo piuttosto che un’altra.

“Un giorno due frati si trovarono insieme nel chiostro di un convento, intenti a pregare. Il primo stava in ginocchio in un angolo, mentre il secondo passeggiava lungo il perimetro del chiostro, salmodiando e fumando una sigaretta. Quello che stava inginocchiato rimproverò l’altro, ricordandogli che il superiore gli aveva rifiutato il permesso di

fumare mentre pregava. Il compagno rispose allora sorridendo che lui, invece, non aveva avuto difficoltà a ottenere il permesso: aveva chiesto al superiore se poteva pregare mentre... fumava!”

Questa storiella spiega bene il concetto di Carl Gustav Jung: “Trovare un significato alle cose le rende sopportabili”. Infatti tutto dipende da come ‘incorniciamo’ le nostre azioni, i fatti, gli oggetti o le persone... tutto può assumere significati diversi e molteplici. Gli psicologi parlano di “effetto framing”

N. Laniado non rinuncia neppure ad affrontare il tema della morte. Capire la morte è un passaggio essenziale per capire la vita. Nemmeno noi adulti a volte vi riusciamo. Eppure spiegare ai bambini che essa è inevitabile perché la vita continui è un imperativo importante. Partiamo dagli esempi più piccoli:

“Vedi? Il seme non c’è più, è morto, ma ha dato vita a una nuova piantina: dalla morte nasce la vita”

“Il nonno ora non c’è più, ma ha dato vita ai suoi figli... e per questo continuerà a vivere per sempre”

Manteniamo vivo il ricordo di chi è scomparso, e manifestiamo le nostre emozioni e i nostri sentimenti, il pianto è terapeutico e quello dell’adulto legittimo la sofferenza del bambino.

Concludiamo con una bella immagine: **i navigatori sanno che l’onda non va mai presa di petto, ma cavalcata. Se la affronti ti travolge, se la cavalchi ti porta in alto, ti fa sentire in cima al mondo e ti offre l’opportunità di andare lontano, laddove non avresti mai pensato di arrivare.**

... Sembra proprio che dobbiamo cambiare la nostra mente se vogliamo cambiare la nostra vita.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
MASSAGGIO METAMORFICO
MASSAGGIO ANTISTRESS T.I.B.

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960



FARMACIA S. MARIA NASCENTE

Titolare: dott.ssa Rita Maroni

ORARI:

8.30 - 12.30

15.30 - 19.30

chiuso lunedì mattina

**Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel.
039.6900086**



ENERGIA PULITA E RISPARMIO ENERGETICO

È tempo di introdurre anche a Bernareggio la certificazione energetica per gli edifici. In ottemperanza al Dlgs 192/2005 sul rendimento energetico in edilizia, il valore di una casa non dovrà essere più stabilito solo sul puro prezzo di acquisto, ma anche in base alle spese che bisognerà sostenere per l'energia ed il riscaldamento. Una casa insomma verrà valutata anche in funzione della sua "risparmiosità" energetica. Il modello da seguire, in Italia, è l'Alto Adige, dove le case a basso consumo energetico sono una realtà già da diversi anni. In Alto Adige 6/7 litri di gasolio assicurano il riscaldamento di un appartamento di 100 mq. Nelle altre regioni italiane, in media, per un'abitazione ne servono almeno 20 litri. Per convenzione il consumo energetico viene "misurato" secondo le seguenti classi: A<=30 kwh/mq anno - B<=50 kwh/mq anno - C<=70 kwh/mq anno - D<=90 kwh/mq anno - E<=120 kwh/mq anno - F<=160 kwh/mq anno - G>160 kwh/mq anno. Quelle di classe A vengono definite "case passive" (con un consumo da 0 a 3 litri di combustibile/mq anno), quelle di classe B sono definite "a risparmio energetico" (consumo di 5 litri di combustibile/mq anno), quelle di classe C sono "a basso consumo" (7 litri di combustibile/mq anno). Attualmente per il rilascio del certificato di abitabilità un appartamento privato deve soddisfare almeno la Classe C.

A livello di amministrazione pubblica, per incentivare le energie pulite la Provincia di Milano si è posta i seguenti obiettivi: installare entro il 2010 collettori solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria per un totale di 30.000 kw (pari a 50.000 mq); installare sopra gli edifici scolastici provinciali pannelli fotovoltaici per una produzione di energia pari a 1.000 kw; abbattere le emissioni di CO² di 130.000 tonnellate all'anno. Sempre la Provincia ha approvato una *Proposta di Integrazione del Regolamento Edilizio Tipo* che stabilisce regole circa l'orientamento e la disposizione ottimale degli edifici, la creazione di sistemi solari passivi (quali serre o pareti vetrate rivolte a sud), l'uso di pannelli solari per la produzione di acqua calda, l'isolamento termico dell'involucro, il contenimento delle dispersioni, la contabilizzazione dei consumi, la raccolta delle acque meteoriche, l'uso di materiali eco-compatibili e i livelli di comfort acustico. Bernareggio recepisce la direttiva provinciale: aggiorneremo il nostro Regolamento edilizio dotandolo di una sezione aggiuntiva che riprende la sopraccitata Proposta di Integrazione. Ma, soprattutto, nei primi mesi del 2008 verrà pubblicato il bando per l'assegnazione di contributi a fondo perso finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia pulita. Questo provvedimento in un certo senso apre una nuova epoca, perché è la prima volta che concrete risorse finanziarie locali vengono impiegate per incentivare singoli cittadini a costruire secondo criteri di eco-compatibilità. Bernareggesi sensibili ai problemi dell'ambiente e dell'inquinamento, adesso siete informati: non perdetevi questa occasione!

ORA ANCHE L'ASSOCIAZIONE PER LA PACE !!!

Mancava, certo, come nò, l'ennesima adesione (a cosa vi domanderete Voi cittadini?) all'associazione per la pace. Si perché Venerdì 20 Aprile 2007 uno dei punti del consiglio comunale verteva proprio all'adesione a questa associazione che ha come fine la sensibilizzazione dell'opinione pubblica di Bernareggio alla.... pace e UDITE UDITE ...NEL mettere dei cartelli sotto al nome del paese con denominazione **Città della Pace !!!** Peccato che è l'ennesima adesione ad un'associazione e non.... gratuitamente come qualcuno di noi potrebbe pensare !!Ora sicuramente la nostra giunta obietterà dicendo che la cifra è simbolica ma noi ribattiamo che, se alla stessa assommiamo tutte le altre adesioni, **il carrozzone delle associazioni** che vengono quasi del tutto mantenute da questo Comune aumenterà sensibilmente. Ben altre sono le priorità a Bernareggio ad esempio non esiste ancora un Difensore Civico, servizio sicuramente importantissimo per i diritti del cittadino che da noi è stato chiesto da almeno 2 anni e soprattutto votato da tutto il consiglio comunale Sindaco in testa, ma mai istuito.

Inoltre, con l'adesione all'associazione, il Comune dovrà aprire un ufficio apposito con un'ulteriore spesa aggiuntiva di personale.

È ovvio, che in consiglio comunale, ci siamo battuti duramente contro questa ennesima associazione che per noi non ha senso e non porterà a nessun risultato concreto e tangibile per la pace nel mondo.

Come al solito però, il nostro pensiero è rimasto inascoltato per poi perdersi inevitabilmente solo ed esclusivamente in una registrazione che resterà comunque a disposizione di qualsiasi cittadino.

La Pace purtroppo, non è decisa dal Comune di Bernareggio o da qualsiasi altro comune associato ma dai vari capi di stato, dai governi e dall'ONU. Inoltre la creazione di cartelli con la scritta CITTÀ' PER LA PACE darà un'immagine (non solo per chi ci vive ma anche per chi vi transita) di una cittadina governata dal populismo IPOCRITA della sinistra pacifista.

A questo punto la Lega Nord Padania propone :

Il cambiamento da CITTÀ' per LA PACE in CITTÀ' in RICORDO DEI MARTIRI per LA PACE

2) L'intitolazione delle future vie e piazze ai giustiziati dei vari regimi COMUNISTI, ISLAMICI e FASCISTI. Concludendo la pace è.... anche il ricordo del sacrificio di questi martiri e non l'adesione con il denaro dei Bernareggesi ad inutili enti ed associazioni..... dimenticandosi poi (alla faccia della coerenza) i bombardamenti dei nostri aerei sui civili di Belgrado e i nostri militari deceduti o ammalati tuttora per l'uranio impoverito durante il Governo D'Alema.

IL SEGRETARIO :
Angelo Gerosa

IL CONSIGLIERE COMUNALE:
Stefano Tornaghi



L'UTOPIA DI UN'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nell'ultimo numero di Dialogando segnalavamo l'ipocrita accusa di mancanza di **dialogo** rivoltaci dai nostri amministratori, ovvero che l'opposizione non è propositiva, che non ha idee ecc. Chi segue anche superficialmente le vicissitudini del palazzo, conosce benissimo le nostre proposte e non servono palcoscenici per ribadirlo. Ricordiamo solo per la cronaca che perfino nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo chiesto, e ottenuto, il monitoraggio dell'inquinamento ambientale sulla via Prinetti per verificare la situazione dopo le perverse scelte viabilistiche con installazione di nuovi semafori a scapito della scorrevolezza del traffico e conseguente aumento esponenziale delle code su tutto il territorio (vedi articolo su questo numero). Alla faccia della propaganda sul rispetto dell'ambiente e conseguenti ipocriti buoni propositi, ma senza alcuna proposta alternativa e concreta. Ostentare la "mobilità sostenibile"(!?!), demonizzare le auto fa snob e non costa nulla; questi tromboni, detentori del verbo ecologista non percepiranno mai il senso di disagio e lo sconcerto che provano i cittadini. Quindi nessun intervento sui trasporti pubblici che sono la pecora nera di tutto il territorio. A tal proposito, vista l'inefficacia dei "questionari lunari" (forse meglio dire ridicoli) proposti abbiamo chiesto e ottenuto anche il monitoraggio dell'utilizzo dei trasporti intercomunali al fine di razionalizzare gli orari e le linee e renderle il più possibile aderenti alle necessità dei cittadini. Parallelamente deve essere coinvolta la Provincia per richiedere almeno una linea di collegamento diretta ad un capolinea della metro di Milano. E' di oggi la notizia che l'amministrazione di Roncello, sensibile alle richieste dei cittadini, ha stimolato e raccolto ben 500 firme (su 3000 abitanti) per sostenere la richiesta alla Provincia per l'incremento delle corse di collegamento con Cologno che per ora coprono solo le ore del pendolarismo. Da noi non si ascoltano e rispettano nemmeno i pendolari.

Noi purtroppo abbiamo in giunta **utopici signori del NO a tutto**, personaggi che sabotano ogni apertura al progresso "a prescindere" operano contro l'interesse dei cittadini, rintuzzano ogni accenno d'intervento sulle carenze infrastrutturali col risultato di trascinare Bernareggio e l'Italia tutta alla progressiva decadenza. Un illustre giornalista dell'Unità ha scritto per anni "avanti piano, quasi indietro". Ora, se potesse, scriverebbe "andiamo solo indietro".

Ormai tutti conoscono l'unico vero obiettivo dell'attuale amministrazione: presentare ai cittadini un'opera di prestigio strategica per la prossima scadenza elettorale che dovrebbe abbagliare i cittadini. A quel punto non avrà più rilievo la contropartita sostenuta. Stiamo sempre parlando del progetto della biblioteca che, dobbiamo ribadire, è ancora incredibilmente tenuto nascosto all'opposizione. Hanno deciso l'ubicazione in zona verde, la tipologia, gli spazi, le volumetrie ecc. e noi siamo ancora all'oscuro di tutto. Un'ulteriore conferma dell'arroganza e della scorrettezza dei nostri amministratori, dove traspare la tattica del temporeggiamento per attenuare nel tempo qualsiasi giudizio e/o disapprovazione. Cosa serve fare proposte se anche solo l'aver indicato la collocazione in un'area diversa quale l'ex Casa del Popolo era giudicata impraticabile con argomentazioni inverosimili e a pochi mesi di distanza quest'area è improvvisamente diventata di proprietà comunale ed ha già un'altra destinazione oltre a garantire l'utilizzo di alcuni locali in comodato gratuito ai partiti politici ex proprietari? Per opere di questa importanza, in nome della **trasparenza e della democrazia** tanto sbandierate dalla sinistra si dovrebbe coinvolgere il maggior numero di addetti e cercare il consenso dei cittadini, ma se è la sinistra stessa a decidere, essendo **espressione diretta del popolo**, non possono sbagliare e non serve perdere tempo a concertare. Chi scrive è il primo assertore del metodo decisionale per evitare perdite di tempo, sprechi ecc.(vedi CTL3, tangenziale), ma non è tollerabile passare sopra la testa dei cittadini.

Emilio Biella "La Fontana per rinnovare"

Ci sarà una riduzione dell' I.C.I. ???...

Voglio prima spiegare con semplicità la filosofia amministrativa applicata al bilancio 2007 e pluriennale 2007÷2010 della Giunta Comunale.

Innanzitutto sappiate che le principali regole del bilancio comunale sono:

= *le Entrate Correnti servono esclusivamente per pagare le Spese Correnti;*

= *gli incassi delle Concessioni Edilizie servono esclusivamente per pagare le spese per Manutenzioni Straordinarie e Investimenti.*

Nel suddetto bilancio c'è un prelievo di **440.000 €** dagli incassi delle Concessioni Edilizie per pareggiare le Spese Correnti e questo non è accettabile!. Non si può sacrificare una cifra così notevole per sanare dette spese, che se per ipotesi dovessero mancare le entrate delle Concessioni Edilizie, ci troveremo inevitabilmente in un bel pasticcio. L'utilizzo di questi soldi è iniziato nel lontano 1995 con prelievo di **33.000 €**

Gli obiettivi dell'attuale Giunta per riportare nei prossimi anni il Bilancio alle regole sopraccitate, sono:

1°) = *non accedere a nuovi prestiti;*

2°) = *estinguere anticipatamente entro il 2010 circa il 90% dei mutui esistenti.*

L'estinzione anticipata dei mutui ammonta a circa **6.000.000 €** e questa somma sarà prelevata dalle entrate delle Concessioni Edilizie.

Le entrate delle Concessioni andranno a beneficio delle casse comunali, ma recheranno indubbiamente danno al nostro territorio che sarà ulteriormente cementificato, sicuramente non per creare sviluppo d'attività produttive e/o commerciali, ma solamente per costruire appartamenti (*dormitori*) e tutto quanto ne consegue; pensate, prevedono d'incassare dalle Concessioni Edilizie entro il 2010, circa **9.400.000 €** già inseriti a Bilancio, più altri **4.000.000 €** esclusi dal Bilancio, che sono gli "*Scomputi*". Per dovere di cronaca, gli "*Scomputi*" sono i costi delle Concessioni Edilizie, che gli imprenditori edili, anziché versarli nelle casse comunali, eseguiranno allo stesso costo delle Opere Pubbliche.

Per darvi un'idea approssimativa: **13.400.000 € di costi per le Concessioni, si può stimare che le imprese edili potranno edificare sul nostro territorio circa 1.160 appartamenti, con un insediamento di circa 2.100 abitanti, portando il totale dei residenti a 11.700.**

Non vado oltre, spero solamente che queste quattro righe siano state comprese e utili per una serena meditazione.

Tutto filava liscio, se nonché la Finanziaria 2007 del Premier Prodi ha messo lo zampino e ha soppresso la possibilità di estinguere anticipatamente, in forma agevolata, i mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti, quindi dal 1/1/2007 il rimborso dei suddetti mutui non avviene come era nelle previsioni, ma con l'applicazione di un indennizzo a favore della Cassa DD.PP. che ammonta a **123.000 €**

Visto che questa spesa aggiuntiva verrà assorbita con facilità nelle pieghe del bilancio, nasce spontanea una domanda: *se è stato facile assorbire 123.000 €, sarà anche possibile nel 2008 diminuire le imposte ai nostri cittadini ??..* Questa domanda l'ho espressa nel Consiglio Comunale del 23 marzo scorso, che intervenendo nella discussione del Piano Finanziario, ho proposto di aumentare la detrazione ICI per l'abitazione principale, in modo da ridurre l'esborso di questa ingiusta imposta.

L'Assessore al Bilancio, rivolgendo un'occhiata di conferma al Sindaco, ha risposto che sarà sicuramente possibile, diminuire l'ICI.

Delegato da una buona parte di Cittadini
Antonio Valerio Simoni



AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI Sindaco Assessore Personale	A Bernareggio giovedì ore 17.30-19.00 sabato ore 10.30-12.00	A Villanova solo su appuntamento
SILVIO BRIENZA Vice sindaco Assessore Servizi Amministrativi, Cultura e Tempo libero	sabato ore 10.30-12.00	
NADIO LIMONTA Assessore Servizi alla Persona	giovedì ore 18.00-19.00 sabato ore 10.00-12.00	
MAURO AMBROGIO CARZANIGA Assessore Lavori Pubblici - Demanio - Manutenzioni	giovedì ore 17.30-19.00	
MASSIMO PEDA Assessore Finanze	sabato ore 10.30 - 12.00	
ALBERTO STUCCHI Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	sabato ore 10.30 - 12.00	
GIANLUIGI MOTTA Assessore Urbanistica, Edilizia Privata -Prov. di Monza	giovedì ore 17.30 - 19.00 sabato ore 10.00 - 12.00	
UFFICI COMUNALI E- mail: berna.ut@flashnet.it	Fax Segreteria: 039.62762311 Fax Uff. anagrafe: 039.62762202	
Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Gio. anche 17.30-19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Demografici	tel. 039.62762205/203	
Sport Cultura	tel. 039.62762301	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00
Segreteria	tel. 039.62762312	Sabato ore 9.30 - 12.00
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	
Pubblica Istruzione	tel. 039.62762300	
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	
Tributi	tel. 039.62762222/223/225	Lun./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30
Servizi Sociali	tel. 039.62762214/213	Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Giovedì Servizi Sociali solo ore 16.30-18.30
Personale	tel. 039.62762241/242	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Centro lavoro	tel. 039.6884200	Martedì ore 11.15 - 13.15. Su appuntamento tel. 039 6612672
Difensore Civico	tel. 039.62762312	In attesa di nomina
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 19.00 merc. anche ore 9.30-12.30 sabato anche 10.30 - 12.30
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce Martedì chiusura totale	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
C.D.A.	Via Dante, 3	Prelievi: su prenotazione 7.00 - 8.30 Lun - Ven (senza prenotazione max 2 esami)
PRELIEVI E PRATICHE A.S.L.	tel. 039.6884344	
SEGRETERIA POLIAMBULATORI	tel. 039.6093026	Pratiche ASL Prenotazioni e ritiro esami. Lun-mar-mer-ven 10.00 -12.00 giov. 16.30-18.30
SPAZIO GIOVANI	Via Dante,3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE lunedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 19.00 lunedì 20.30 - 23.30
DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI	Via Dante,3 Tel. 039.6093958	
PALESTRA COMUNALE	Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542	
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "RIO VALLONE" (www.avpcrivallone.it)	Aicurzio , Via per Sulbiate, 4 Tel./fax 039.6093464 per emergenze 039.6800915 - 338.8180206	
SCUOLA MATERNA G. RODARI	via Morselli, 1 Tel. 039.6884167	
SCUOLA ELEMENTARE VILLANOVA	via don Guidali, 2 Tel. 039.6900130	
SCUOLA ELEMENTARE BERNAREGGIO	via Petrarca, 1 Tel. 039.6900250	
SCUOLA MEDIA BERNAREGGIO	via Europa, 2 Tel. 039.6900120	

**ORARIO
RICEVIMENTO
PUBBLICO**

Banca Popolare di Sondrio

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871



**I - 23100 Sondrio SO
Piazza Garibaldi 16**

Tel. 0342 528111
Fax 0342 528204
www.popso.it
popso@popso.it

*Uffici di
rappresentanza
con PROMOS:*

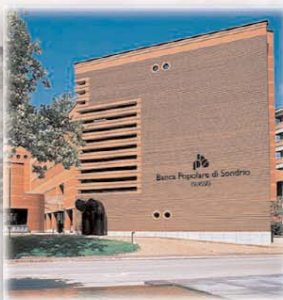
MONTREAL
NEW YORK
CITTÀ DEL
MESSICO
MONTEVIDEO
SAN PAOLO
PRAGA
BUDAPEST
VARSAVIA
MOSCA
IL CAIRO
PECHINO
MUMBAY
TOKYO

**Sportelli
nelle province di:
SONDRIO, BERGAMO,
BOLZANO, BRESCIA,
COMO, CREMONA,
LECCO, LODI, MANTOVA,
MILANO, NOVARA,
PAVIA, PIACENZA,
ROMA, VARESE E DEL
VERBANO-CUSIO-
OSSOLA**

*Uffici di rappresentanza a
GINEVRA,
HONG KONG**

* In comune con altri partner bancari

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA



**CH - 6901 Lugano 1
Via Maggio 1**

Tel. 0041 91 9733600
Fax 0041 91 9733636
www.popso.ch
contact@popso.ch

LUGANO, BASILEA,
BELLINZONA,
CASTASEGNA,
CELERINA, CHIASSO,
COIRA, LOCARNO,
LUGANO CASSARATE,
POSCHIAVO,
SAN GALLO, ST. MORITZ,
ZURIGO

Principato di Monaco
MONACO

PIROVANO

L'UNIVERSITÀ DELLO SCI



**I - 23100 Sondrio SO
Corso Vittorio Veneto 7**

Tel. 0342 210040 - 515450
Fax 0342 514685
www.pirovano.it
pirovano@popso.it

SCI ESTIVO,
SNOWBOARD,
SCI DI FONDO,
CENTRO FITNESS,
QUOTA 3000 MEETING,
LA TERRAZZA
DEL PIROVANO

AGENZIA DI

BERNAREGGIO

VIA MICHELANGELO BUONARROTI 6

TEL. 039-6093934 FAX 039-6902933



F.lli Passoni s.r.l.

SCAVI - FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI STRADALI

**CALCESTRUZZI PREMESCOLATI
SPECIALI**

MOVIMENTO TERRA

CONGLOMERATI BITUMINOSI



Uffici Amministrativi:

**20044 BERNAREGGIO
Via della Madonnina, 2
Tel. 039 6902512 r.a.
Fax 039 6900270**